

COMUNE DI ALCAMO

**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO 2015 - 2017**

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI
DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI
DELL'ENTE**

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 2011 n. 45314

1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.L.vo 267/2000)

di cui maschi	n.	45546
di cui femmine	n.	23365
di cui nuclei familiari	n.	17925
di cui comunità/convivenze	n.	32

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio

	ANNO	TASSO
	2008	0,89
	2009	1,16
	2010	0,79
	2011	0,81
	2012	0,83

1.1.3 - Popolazione al 1.1.2013 (penultimo anno precedente) n. 45095

1.1.4 - Nati nell'anno n. 364

1.1.5 - Deceduti nell'anno n. 445

saldo naturale n. -81.0

1.1.6 - Immigrati nell'anno n. 1081

1.1.7 - Emigrati nell'anno n. 549

saldo migratorio n. 532.0

1.1.8 - Popolazione al 31 dicembre del 2013 (penultimo anno precedente) n. 45546

1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni) n. 2753

1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni) n. 3693

1.1.11 - In forza lavoro 1^a occupazione (15/29 anni) n. 8268

1.1.12 - In età adulta (30/65 anni) n. 21636

1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni) n. 9196

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio

	ANNO	TASSO
	2008	0,91
	2009	1,36
	2010	0,99
	2011	0,96
	2012	0,96

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente abitanti 0

entro il 31-12-2013

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente (popolazione penultimo anno precedente)

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie

I settori trainanti dell'economia locale, come attestato da fonte statistico, sono l'agricoltura e il settore artigianale.

Sebbene nella Provincia di Trapani il tasso di disoccupazione è molto elevato pari al 13,00% resta inferiore rispetto alla media regionale pari al 14,7%.

Bisogna però considerare che il tasso di disoccupazione femminile sia notevolmente superiore a quello maschile anche se in misura leggermente inferiore rispetto al resto della Regione. Rimane comunque notevole il divario rispetto alla media nazionale.

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km². 131,00

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

laghi n. 0 fiumi e torrenti n. 0

1.2.3 - STRADE

Statali	Km	0,00	Provinciali	Km	0,00
Comunali	Km	550,00	Vicinali	Km	0,00
Autostrade	Km	0,00			

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore adottato SI Delibera Consiliare n. 143 del 04/08/199
Piano regolatore approvato SI D.A. n. 404/DRU del 04/07/2001
Programma di fabbricazione NO
Piano edilizia economica NO

Piano Insediamento Produttivi

Industriali NO
Artigianali SI D.A. n. 404/DRU del 04/07/2001
Commerciali NO
Altri strumenti

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali
con gli strumenti urbanistici vigenti
(art.170 comma 7, D.L.vo 267/00) N

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P.

P.I.P. 450.000,00

1.2 - Considerazioni

1.2 - Altre Considerazioni

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1

Qualifica Funzionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
A.1	128	30
A.5	0	33
B.1	93	19
B.3	18	8
B.5	0	1
B.6	0	6
B.7	0	9
C.1	144	26
C.3	0	2
C.4	0	1

1.3 - SERVIZI

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA

Qualifica Funzionale	Qualifica Professionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
C.5		0	56
D.1		42	24
D.3		18	0
D.5		0	1
D.6		0	12
DIRIGENTI		9	5

1.3 - SERVIZI

1.3.1.2 TOTALE PERSONALE AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE L'ESERCIZIO IN CORSO

di ruolo n. 233
fuori ruolo n. 403

1.3.1.3 - AREA TECNICA

Qualifica Funzionale	Qualifica Professionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
A		66	37
B		47	24
C		33	6
D		20	15
DIRIGENTI		2	1

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Qualifica Funzionale	Qualifica Professionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
A		6	1
B		10	0

1.3 - SERVIZI

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Qualifica Funzionale	Qualifica Professionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
C		28	2
D		21	5
DIRIGENTI		2	1

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA

Qualifica Funzionale	Qualifica Professionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
A		1	1
B		1	1
C		46	26
D		6	4
DIRIGENTI		1	0

1.3 - SERVIZI

1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA

Qualifica Funzionale	Qualifica Professionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
A		2	1
B		2	0
C		12	2
D		4	7
DIRIGENTI		1	1

1.3 - SERVIZI

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1.3.2.1 Asili Nido	n. 2	120	120	120	120	120
1.3.2.2 Scuole Materne	n. 13	1319	1303	1304	1304	1304
1.3.2.3 Scuole Elementari	n. 9	2315	2216	2197	2120	2120
1.3.2.4 Scuole Medie	n. 5	1761	1628	1572	1520	1520
1.3.2.5 Strutture residenziali per anziani	n. 0	0	0	0	0	0
1.3.2.6 Farmacie Comunali		0	0	0	0	0
1.3.2.7 Rete Fognaria in Km	bianca	22	22	22	22	22
	nera	0	0	0	0	0
	mista	80	80	80	80	80
1.3.2.8 Esistenza Depuratore		SI	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9 Rete Acquedotto	Km.	176	176	176	176	176
1.3.2.10 Attuazione servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11 Aree Verdi Parchi Giardini	numero	30	30	30	30	30
	hq	11	11	11	11	11
1.3.2.12 Punti Luce Illuminazione Pubblica	numero	7900	7900	7900	7900	7900
1.3.2.13 Rete Gas	Km.	103	106	106	108	108
1.3.2.14 Raccolta dei rifiuti in quintali	civile	202329	208208	208208	208208	208208
	industriale	0	0	0	0	0
	raccolta differenziata	SI	SI	SI	SI	SI
1.3.2.15 Esistenza Discarica		NO	NO	NO	NO	NO
1.3.2.16 Mezzi Operativi	numero	10	10	10	10	10
1.3.2.17 Veicoli	numero	101	101	101	101	101
1.3.2.18 Centro Elaborazione Dati		NO	NO	NO	NO	NO
1.3.2.19 Personal Computer	numero	330	400	400	400	400
1.3.2.20 Altre Strutture (specificare)		Comunità alloggio disabili gravi - Centro diurno anziani				

1.3 - SERVIZI

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno2014	Anno2015	Anno2016	Anno2017
1.3.3.1 Consorzi	numero	2	2	2	2
1.3.3.2 Aziende	numero	0	0	0	0
1.3.3.3 Istituzioni	numero	0	0	0	0
1.3.3.4 Società di Capitali	numero	3	3	2	2
1.3.3.5 Concessioni	numero	0	0	0	0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

Consorzio Trapanese per la Legalità e lo Sviluppo:

1.3.3.1.2 - Comune/i Associato/i

Numero Totale Comune/i Associato/i : 12

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

Distretto turistico regionale siciliano del Golfo di Castemmare

1.3.3.1.2 - Comune/i Associato/i

Numero Totale Comune/i Associato/i : 11

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

1) Terra dei Fenici S.P.A. in liquidazione

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

Numero Totale Ente/i Associato/i : 14

1.3 - SERVIZI

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

2) Società Consortile a r.l. "Golfo di Castellammare s.r.l."

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

Numero Totale Ente/i Associato/i : 8

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

3) Alcamo Energie S.p.A. in liquidazione

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

Numero Totale Ente/i Associato/i : 0

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3 - SERVIZI

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - Accordo di Programma

Oggetto :

PRUSST Terre D'Occidente - Promozione e sviluppo del territorio mediante i suoi itinerari storico archeologico naturalistico enogastronomico ecc.

Altri Soggetti Partecipanti :

Comuni di : Calatafimi - Segesta, Campobello di Mazara, Castelvetro, Marsala

Impegni di Mezzi Finanziari :

Durata dell'Accordo :

L'Accordo è :

Operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione :

22-05-2002

1.3.4.2 - Patto Territoriale

Oggetto :

Sviluppo territoriale dell'area del Golfo di Castellammare

Altri Soggetti Partecipanti :

Associazioni di categoria e datoriali - Comuni: Calatafimi-Segesta, C/Mare del Golfo, Alcamo, San Vito, Balestrate, Trappeto, Partinico, Montelepre, Borgetto, Cinisi, Terrasini, Giardinello - Consorzi imprenditori: CASAR, SASI 2000

Impegni di Mezzi Finanziari :

Durata del Patto Territoriale :

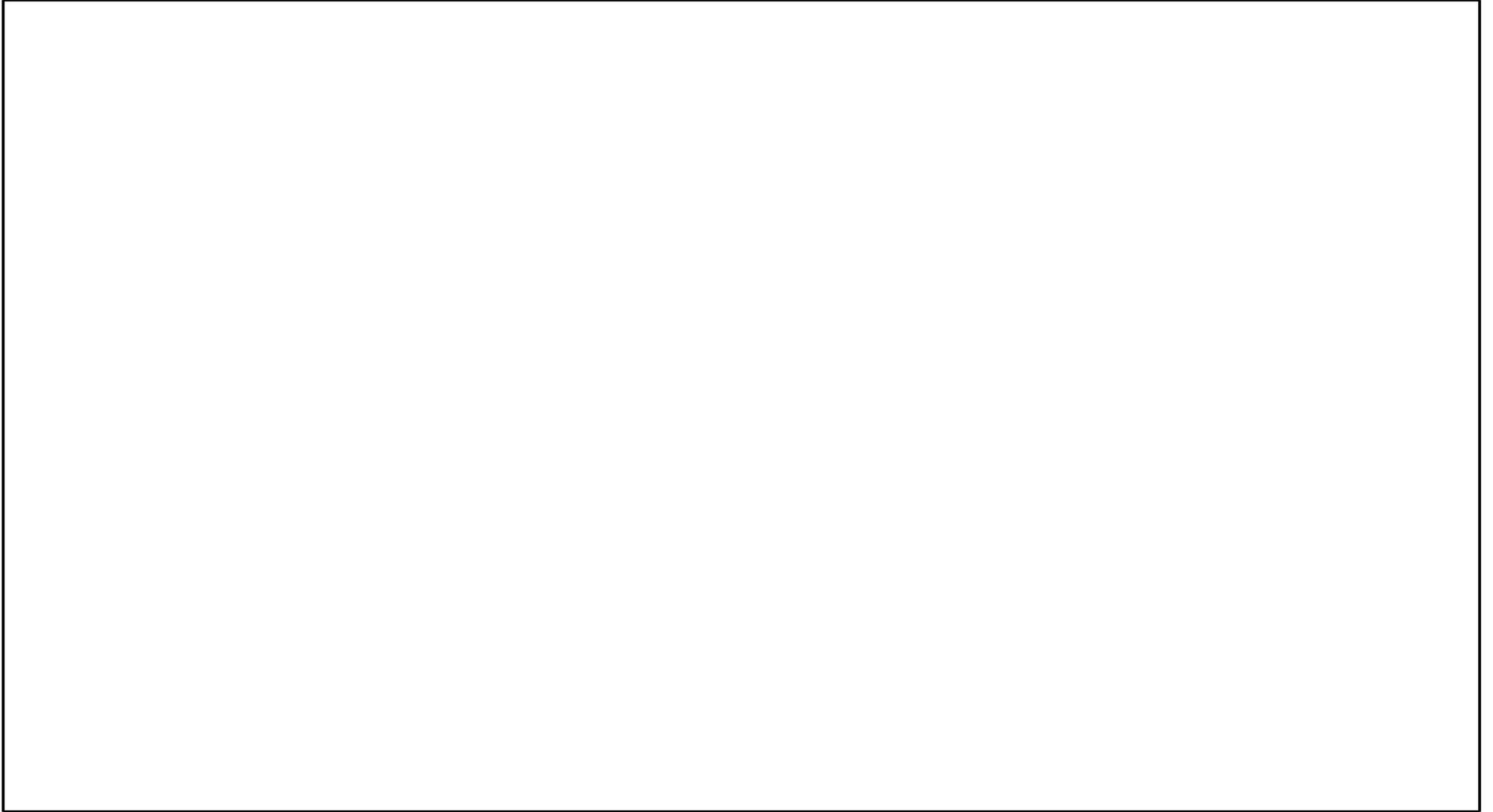
Il Patto Territoriale è :

Operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione :

24-05-1999

1.3 - SERVIZI



1.3 - SERVIZI

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.4 - Economia Insediata

Il settore trainante è ancora quello dell'agricoltura anche se, ultimamente i margini economici non sono soddisfacenti, le varietà culturali sono: la vitivinicoltura, la olivicoltura e gli agrumeti, oltreché i meloni d'inverno. La produzione per la maggior parte viene esportata nell'ambito del mercato nazionale. L'Ente locale svolge una funzione di supporto alla promozione e alla commercializzazione del prodotto, oltreché a contribuire per l'introduzione di nuove varietà culturali richieste dal mercato. In questa direzione si collocano gli interventi dell'ente locale culminati con la definizione del disciplinare della nuova DOC Alcamo e gli incentivi alle imprese per la partecipazione alle fiere promozionali di settore. Degne di attenzione sono altresì le attività artigianali, che si caratterizzano per il particolare pregio delle finiture. Con il sostegno finanziario del comune alcune ditte artigiane hanno partecipato ad alcune fiere di livello nazionale ed hanno avuto modo di fare conoscere ed apprezzare i propri manufatti. Si pensa che nel futuro quest'azione promozionale, opportunamente sostenuta, anche con altre iniziative complementari consentirà all'artigianato locale, i cui settori tipici sono essenzialmente quelli della lavorazione del ferro, del legno e del marmo (per l'antica presenza di travertino), di potenziare la produzione per rivolgersi ad un mercato sempre più vasto.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2012 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2013 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2014 (previsione)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	20.114.090,71	18.785.243,39	21.362.104,07	21.798.433,09	21.788.294,19	21.788.294,19	2,04
Contributi e trasferimenti correnti	12.526.080,74	12.632.154,95	10.074.580,19	11.007.621,50	10.793.792,42	9.547.057,17	9,26
Extratributarie	4.718.683,73	4.700.715,89	4.866.928,34	5.193.461,70	5.059.152,00	5.072.172,00	6,71
TOTALE ENTRATE CORRENTI	37.358.855,18	36.118.114,23	36.303.612,60	37.999.516,29	37.641.238,61	36.407.523,36	4,67
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	100.000,00	112.500,00	0,00	0,00	13,00
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO DI PRESTITI (A)	37.358.855,18	36.118.114,23	36.403.612,60	38.112.016,29	37.641.238,61	36.407.523,36	4,67
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	11.423.513,78	3.414.004,13	2.949.389,14	3.096.657,18	2.102.505,62	2.549.000,00	5,00
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	1.175.800,18	859.182,44	100.000,00	112.500,00	450.000,00	450.000,00	13,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
fondo di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/C CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	12.599.313,96	4.273.186,57	3.049.389,14	3.209.157,18	2.552.505,62	2.999.000,00	9,27
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	1.807.152,52	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	1.807.152,52	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A + B + C)	49.958.169,14	40.391.300,80	39.453.001,74	43.128.325,99	40.193.744,23	39.406.523,36	9,61

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2012 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2013 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2014 (previsione)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
	1	2	3	4	5	6	
IMPOSTE	12.942.006,48	9.835.809,34	12.217.522,12	13.266.000,00	13.264.000,00	13.264.000,00	8,58
TASSE	7.109.504,23	8.017.831,35	9.022.158,78	8.454.294,19	8.454.294,19	8.454.294,19	-6,29
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	62.580,00	931.602,70	122.423,17	78.138,90	70.000,00	70.000,00	-36,17
TOTALE	20.114.090,71	18.785.243,39	21.362.104,07	21.798.433,09	21.788.294,19	21.788.294,19	2,04

2.2.1.2

	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI						TOTALE GETTITO (A + B)
	ALIQUOTE ICI		GETTITO EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio prev. annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio prev. annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio prev. annuale	
ICI I CASA	0.00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ICI II CASA	9.60	10.60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati Produttivi	0.00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0.00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni (%)

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

TARI- Servizio gestito in economia . Resp. Dara G.

TASI- Servizio gestito in economia . Resp. Dara G.

ICI- Servizio gestito in economia anni pregressi-Resp. DARA G.

IMU – Servizio gestito in economia - Resp. DARA G.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Servizio in appalto esterno

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA': Servizio in appalto esterno.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.2 - Contributi e Trasferimenti Correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2012 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2013 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2014 (previsione)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
	1	2	3	4	5	6	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALL O STATO	3.863.556,71	4.490.585,28	1.917.849,56	2.399.512,31	3.096.852,82	1.850.117,57	25,11
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALL A REGIONE	8.642.423,44	8.122.519,91	8.137.680,87	8.635.809,43	7.677.889,84	7.677.889,84	6,12
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA A LTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	20.100,59	19.049,76	19.049,76	19.049,76	19.049,76	19.049,76	0,00
TOTALE	12.526.080,74	12.632.154,95	10.074.580,19	11.054.371,50	10.793.792,42	9.547.057,17	9,73

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.2 - Contributi e Trasferimenti Correnti

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Per quanto attiene ai trasferimenti provenienti dallo Stato, le previsioni sono basate sui dati, seppur incompleti, pubblicati sul sito web del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Finanza Locale, previsioni che scaturiscono dall'applicazione della vigente normativa in materia di finanza pubblica. In particolare, fin dal 2013 è entrata in vigore la disciplina del fondo di solidarietà comunale che ha sostituito i precedenti trasferimenti erariali fiscalizzati. Al riguardo, mentre si è in attesa della emanazione definitiva del DPCM con il quale sono determinate formalmente sia le quote di alimentazione del predetto fondo che le somme che sono state ripartite tra i vari enti, sono state pubblicate in forma di riepilogo i dati inerenti al FSC 2015 e, nello specifico, sia la quota di alimentazione che quella di riparto, salvo ulteriori modifiche in sede finale di emanazione del decreto presidenziale sopra citato.

.Viene inoltre prevista la sanzione irrogata dallo Stato per il mancato rispetto del patto di stabilità interno.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Per quanto attiene alle risorse regionali le stesse sono state programmate sulla scorta delle comunicazioni del settore competente in materia di contrattualizzazioni (fondo straordinario salvaguardia degli equilibri) e per quanto attiene alla materia della compartecipazione all'IRPEF regionale sulla scorta dei dati assestati del 2014. Pur tuttavia sulle attribuzioni definitive pendono le condizioni di accantonamento previste dalla legge di stabilità regionale per l'anno 2015.

Le risorse di derivazione regionale sono comunque insufficienti a garantire un buon livello dei servizi e delle prestazioni erogate alla collettività, in relazione alle funzioni storicamente trasferite agli enti locali. Per tali motivazioni, il Bilancio comunale deve integrare con proprie risorse autonome gli stanziamenti occorrenti per la copertura dei servizi.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.3 - Proventi Extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2012 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2013 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2014 (previsione)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
	1	2	3	4	5	6	
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	3.362.186,55	3.296.539,42	3.259.305,79	3.624.500,00	3.590.540,00	3.603.560,00	11,20
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	257.349,78	342.138,82	523.008,00	578.838,76	571.200,00	571.200,00	10,67
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	10.043,85	26.682,28	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	0,00
PROVENTI DIVERSI	1.089.103,55	1.035.355,37	1.079.114,55	984.622,94	891.912,00	891.912,00	-8,76
TOTALE	4.718.683,73	4.700.715,89	4.866.928,34	5.193.461,70	5.059.152,00	5.072.172,00	6,71

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.3 - Proventi Extratributari

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Tra i principali servizi pubblici espletati si annovera il "Servizio idrico integrato" le cui tariffe vengono calcolate sulla base dei costi del servizio e in funzione delle categorie di utenze e quelli relativi ai servizi a domanda individuale individuati dall'Ente ed i cui costi e ricavi sono evidenziati nella relativa determinazione sindacale di individuazione del tasso di copertura dei costi. Tra questi servizi si annoverano: la refezione scolastica, asili nido, impianti sportivi (campo da tennis).

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

L'Ente utilizza direttamente per conto proprio la maggior parte del patrimonio rimanendo pertanto irrilevanti le entrate connesse all'utilizzo da parte di terzi del patrimonio disponibile.

E' prevista anche per questo esercizio la previsione connessa al canone di cui alla convenzione stipulata per il parco eolico pari ad € 130.000,00.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2012 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2013 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2014 (previsione)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
	1	2	3	4	5	6	
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	1.566.340,03	477.437,83	442.898,70	414.527,70	562.313,00	1.304.000,00	-6,41
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0,00	235.000,00	0,00	0,00	57.192,62	0,00	-----
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	8.584.457,97	1.062.151,26	470.958,30	500.000,00	500.000,00	500.000,00	6,17
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	736.132,60	1.109.014,48	1.171.929,48	115.000,00	115.000,00	5,67
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGE TTI	1.272.715,78	903.282,44	1.026.517,66	1.122.700,00	1.080.000,00	1.080.000,00	9,37
TOTALE	11.423.513,78	3.414.004,13	3.049.389,14	3.209.157,18	2.314.505,62	2.999.000,00	5,24

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2012 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2013 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2014 (previsione)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE	1.175.800,18	859.182,44	670.000,00	855.000,00	855.000,00	855.000,00	27,61

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomuto nel triennio: entità ed opportunità

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

La quota dei proventi per permesso di costruire destinata alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale è pari a 25%.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

Nel bilancio di esercizio 2015-2017, per il 2015 i proventi relativi al permesso di costruire sono stati previsti e destinati, nel rispetto della normativa in vigore, come di seguito specificato: per il 50% a finanziamento indistinto di spese correnti, per il 25% al finanziamento di investimenti e per il restante 25% al finanziamento di manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale. Per gli esercizi finanziari 2016-2017 le risorse sono destinate al 100% al finanziamento di investimenti così come prevede la vigente normativa.

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2012 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2013 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2014 (previsione)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
	1	2	3	4	5	6	
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-----
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-----

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Il tasso di delegabilità è rispettato

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2012 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2013 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2014 (previsione)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
	1	2	3	4	5	6	
RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	1.807.152,52	0,00	0,00	-----
TOTALE	0,00	0,00	0,00	1.807.152,52	0,00	0,00	-----

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Non è previsto il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, sebbene è stato già adottato dalla Giunta Municipale apposito atto deliberativo, il n. 9 del 15/01/2015, per autorizzare ex art. 195 D. lgs 267/2000 il Tesoriere comunale all'utilizzo, nei pagamenti degli ordinativi, di entrate a specifica destinazione.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

La relazione previsionale e programmatica, sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale, esprime la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a programmi di ampio respiro che consentano di tener conto e di monitorare una serie di collegamenti ed interdipendenze tra diversi servizi erogati dall'Ente. Pertanto, essa contiene i riferimenti riconoscibili di un'amministrazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ad ampio raggio chiari e definiti.

La relazione previsionale e programmatica, per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e precisione nella rappresentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nel prossimo triennio.

Le scelte dell'Amministrazione si possono legittimamente sviluppare all'interno di un quadro normativo che attribuisce al comune, in via generale o mediante l'emanazione di specifiche norme statali o regionali, un insieme di funzioni istituzionali che devono essere necessariamente svolte. In aggiunta a tali servizi il Comune può realizzare qualunque altra attività che non sia in contrasto con la legge e che risponda alle finalità istituzionali dell'Ente. La relazione previsionale e programmatica pertanto individua le funzioni tipicamente esercitate dall'ente locale, ma dà maggiore spazio alle attività non obbligatorie, in quanto queste meglio caratterizzano le scelte politiche da attuare in sede di approvazione del bilancio, specificando, per ognuna di esse, le principali prerogative in materia di programmazione attribuite dalla normativa vigente al Consiglio Comunale.

Vengono quindi elencati tutti i programmi che riportano, come previsto dal legislatore, i riferimenti al corrispondente esercizio nel quale si ritiene saranno realizzati.

Nella relazione previsionale e programmatica vengono esposti i singoli programmi nei quali convivono, in una sintesi politica ed economica, i principali indirizzi perseguiti all'amministrazione nei principali campi di intervento dell'ente locale, che devono essere coniugati con l'esigenza di offrire maggiori e migliori servizi alla collettività tenuto conto delle risorse limitate.

Infatti, anche in relazione a queste ultime, si è comunque cercato di dare una continuità ai programmi predisposti ed in parte attuati negli esercizi precedenti allo scopo di erogare dei servizi con un livello sempre più adeguato alle esigenze della collettività.

3.2 Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Terra dei Fenici S.p.A. in liquidazione: Società di capitali costituita tra i comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione integrata della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani

**SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**

in ottemperanza alle disposizioni legislative nazionali e regionali. Già nel corso del 2011 la società è stata posta in liquidazione secondo quanto previsto dalla normativa di settore per essere sostituita dalla nuova SRR che espletterà gli stessi servizi nel campo del ciclo di gestione dei rifiuti;

Alcamo Energie S.p.A. in liquidazione - Gestione integrata energia utilizzata dall'Ente per la produzione energetica da risorse rinnovabili - gestione impianti energetici;

Sviluppo del Golfo S.R.L. società consortile: Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'area del golfo di Castellammare in conformità alla legge 662/1996;

Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locali (PSL);

Consorzio Trapanese per la Legalità e lo Sviluppo: il consorzio ha per oggetto l'amministrazione comune, per finalità sociali, dei beni confiscati con provvedimento dell'autorità giudiziaria che sono conferiti in godimento allo stesso dagli enti aderenti al consorzio;

Distretto turistico regionale siciliano del Golfo di Castellammare: consorzio per l'attuazione delle finalità previste dal comma 6 dell'art. 3 della legge 10/2005 - Sviluppo attività turistiche;

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI
3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n.	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017				
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			
1	UFFICIO GABINETTO DEL SINDACO	204.500,00	0,00	0,00	204.500,00	204.500,00	0,00	0,00	204.500,00	204.500,00	0,00	0,00	204.500,00
2	AVVOCATURA COMUNALE	37.000,00	0,00	0,00	37.000,00	36.500,00	0,00	0,00	36.500,00	36.500,00	0,00	0,00	36.500,00
3	CORPO POLIZIA MUNICIPALE	1.177.350,00	0,00	65.000,00	1.242.350,00	1.131.850,00	0,00	40.000,00	1.171.850,00	1.131.850,00	0,00	40.000,00	1.171.850,00
4	SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI	4.841.125,58	0,00	1.807.152,52	6.648.278,10	5.190.727,97	0,00	0,00	5.190.727,97	5.689.654,46	0,00	0,00	5.689.654,46
5	AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE	10.766.672,85	0,00	0,00	10.766.672,85	10.828.140,00	0,00	0,00	10.828.140,00	10.638.140,00	0,00	0,00	10.638.140,00
6	SERVIZI AL CITTADINO-SVIL . EC.	7.699.834,83	0,00	70.607,70	7.770.442,53	7.225.261,78	0,00	57.192,62	7.282.454,40	5.984.818,62	0,00	0,00	5.984.818,62

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI
3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n.	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo		
7 SERVIZI TECNICI, MANUT. AMBIENT.	13.392.542,07	0,00	1.796.049,48	15.188.591,55	12.839.040,20	0,00	1.225.313,00	14.064.353,20	12.550.449,98	0,00	1.967.000,00	14.517.449,98
8 URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERR.	579.740,96	0,00	625.000,00	1.204.740,96	552.218,66	0,00	625.000,00	1.177.218,66	538.610,30	0,00	625.000,00	1.163.610,30
TOTALI	38.698.766,29	0,00	4.363.809,70	43.062.575,99	38.008.238,61	0,00	1.947.505,62	39.955.744,23	36.774.523,36	0,00	2.632.000,00	39.406.523,36

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 1 - UFFICIO GABINETTO DEL SINDACO**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma dell'Ufficio di Staff Gabinetto del Sindaco in base a quanto previsto nell'ultima modifica al regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi comunali riguarda i seguenti servizi di supporto:

- 1) Ufficio di Gabinetto del Sindaco
- 2) Segreteria del Sindaco
- 3) Ufficio Stampa

Il primo servizio esercita le attività di supporto per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo di cui all'art. 90 del TUEL. Le principali attività attengono: Assistenza al Sindaco per le sedute della Giunta. Assistenza al Sindaco nella redazione dei verbali delle riunioni con i rappresentanti degli altri Enti e delle Organizzazioni Sindacali. Istruttoria proposte di deliberazione di competenza dell'Ufficio. Corrispondenza di competenza varia del Sindaco. Rapporti con gli Assessori e con i Capi Settore. Predisporre gli atti per la nomina degli Esperti e ne coordina i rapporti. Coordina l'attività necessaria per la risposta e la trasmissione delle interrogazioni e delle interpellanze ai competenti Assessori e ne cura l'inoltro alla Presidenza del Consiglio Comunale. Cura la tenuta degli atti per la firma del Sindaco. Esame delle ordinanze e dei provvedimenti dai vari Settori per la firma del Sindaco. Controllo atti, minute e allegati per la firma del Sindaco. Tenuta protocollo riservato. Cura disposizioni sindacali, deleghe, certificazioni e autorizzazioni

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 1 - UFFICIO GABINETTO DEL SINDACO**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO

residuali. Redazione Ordinanze Sindacali di competenza dell'Ufficio. Cura i rapporti con il responsabile dell'ufficio d'igiene pubblica e con l'A.S.P.

Sempre nell'ambito del primo servizio vengono programmate le attività attinenti l'Ufficio Fondi comunitari che riguardano principalmente: Acquisizione e gestione della documentazione relativa alla programmazione dei fondi comunitari in genere e a specifici Programmi di Azione, attività di informazione e gestione fondi strutturali e non a livello sovracomunale (Comunitario - Nazionale - Regionale), finalizzata alla progettazione ed al coordinamento con gli altri settori.

Gestione delle informazioni relative ai contenuti e alle scadenze dei bandi comunitari; Diffusione e trasmissione delle informazioni ai diversi Settori attraverso il collegamento in rete telematica; Organizzazione e supporto di iniziative relative a giornate di informazione, seminari di studio, ed iniziative connesse alla tematica del servizio.

Organizzazione e gestione delle attività di gemellaggio, patti di amicizia e collaborazione, attività connesse alle politiche per la pace ed alla cooperazione nei paesi in via di sviluppo.

Le attività riferite alla Segreteria del Sindaco riguardano: Cura delle udienze del Sindaco. Supporto per la segreteria particolare. Organizzazione impegni interni ed esterni del Sindaco. Gestione

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 1 - UFFICIO GABINETTO DEL SINDACO**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO

relazioni esterne del Sindaco e della Giunta comunale per impegni istituzionali. Cerimoniale, gestione dei riconoscimenti conferiti dal Comune di Alcamo e istruttoria delle onorificenze.

L'Ufficio Stampa cura la Rassegna stampa quotidiana. Esercita le funzioni di informazione di cui alla legge 150/2000 con riferimento ai rapporti con la stampa. Cura le attività di portavoce del Sindaco.

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

La scelte delle attività programmate sono dovute agli obblighi istituzionali che discendono dalle fonti normative, statutarie e regolamentari.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le finalità da conseguire per le attività sopraelencate si riferiscono al programma politico del Sindaco inteso a promuovere il territorio sotto il profilo socio-culturale e nel rispetto della legalità.

3.4.3.1 - Investimento**3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse organizzative sono quelle previste nell'elenco analitico della spesa del personale per l'anno 2015.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - Programma N. 1 - UFFICIO GABINETTO DEL SINDACO

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 1 - UFFICIO GABINETTO DEL SINDACO

Responsabile Sig. UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 1 - UFFICIO GABINETTO DEL SINDACO

Responsabile Sig. UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A + B + C)	0,00	0,00	0,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 1 - UFFICIO GABINETTO DEL SINDACO

Responsabile Sig. UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO

Anno	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale		
	entita'	% su totale	entita'	% su totale				
Anno 2015	204.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	204.500,00	100,00%
Anno 2016	204.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	204.500,00	100,00%
Anno 2017	204.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	204.500,00	100,00%

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 2 - AVVOCATURA COMUNALE**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MISTRETTA GIOVANNA (2013) AVVOCATURA COMUNALE

3.4.1 - Descrizione del programma

L'attività dell'ufficio di Avvocatura comunale sarà finalizzata a seguire tutti i procedimenti pendenti in dinanzi le giurisdizioni, civile (Giudice di Pace, Tribunale, Corte di appello, Cassazione), amministrativa (T.A.R., Consiglio di Giustizia Amministrativa, Cassazione), Cassazione). Naturalmente saranno seguiti anche i procedimenti che nel tempo saranno portati all'attenzione dell'Avvocatura.

Si rileva che si è assistito e si assisterà ad un aumento esponenziale del contenzioso in tutti i settori interessanti la vita dell'ente, ovvero richieste risarcitorie, cause di lavoro, ricorsi tributari, opposizioni a sanzioni amministrative, non solo avverso i verbali della P.M., ma anche avverso le ordinanze - ingiunzioni derivanti da violazioni dei regolamenti comunali; ciò a causa di una maggiore presa di coscienza civile e sociale del cittadino anche dovuta all'attuale contingenza economica sociale, nonché per la proliferazione delle competenze in capo agli Enti Locali e per la conseguente accresciuta attività del Comune in materie quali le procedure espropriative, le procedure concorsuali, gli accertamenti tributari, i controlli di Polizia Municipale, risarcimento danni da insidie stradali, procedimenti dai quali potranno scaturire possibili contenziosi. Il carico di lavoro e di responsabilità dell'Ufficio è, parimenti, cresciuto a dismisura perché, come è noto, non si fa più ricorso da anni ad incarichi esterni.

Parimenti crescerà a dismisura il contenzioso tributario a causa della risoluzione anticipata della Convenzione tra il Comune e l'Aipa.

Eguale attenzione verrà rivolta alle collaborazioni richieste dagli altri settori al fine di prevenire ogni aggravio per l'ente e per assicurare, comunque, la legalità dell'azione amministrativa. Tale attività si svolgerà attraverso la formulazione di pareri scritti e/o verbali.

Si dovrà limitare al massimo, come da vigenti disposizioni finanziarie (D. L. 78/2010), il ricorso a prestazioni professionali esterne.

E' previsto lo svolgimento, per obbligo di legge, di corsi di aggiornamento professionale a cura dell'Ordine Nazionale Forense giusta regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense nella seduta

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 2 - AVVOCATURA COMUNALE**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MISTRETTA GIOVANNA (2013) AVVOCATURA COMUNALE

del 13.07.2007 con decorrenza 01.01.2008 che prevede corsi di aggiornamento obbligatori ai quali avranno obbligo di partecipare gli avvocati assegnati all'Avvocatura.

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

seguire tutto il contenzioso permetterà all'Avvocatura e ai Settori dai quali scaturisce il contenzioso di porre massima attenzione ai procedimenti amministrativi posti in essere; sulla scorta delle sentenze si avrà così modo di comprendere eventuali errori in procedendo nei casi di soccombenza e così correggerli nel tempo; nelle cause che di contro vedranno l'ente vittorioso, si avrà modo di constatare la correttezza dello stato dell'arte dei procedimenti.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Evitare al massimo le nomine di legali esterni consentirà all'ente il massimo risparmio di risorse economiche, così come peraltro prescritto dalle norme di finanza pubblica. Seguire corsi di aggiornamento, peraltro obbligatori, consentirà di ottenere il necessario aggiornamento professionale e occasione di confronto con altri Colleghi e Relatori. L'esperienza che si avrà modo di acquisire sarà di grande utilità nell'ambito del lavoro quotidiano.

3.4.3.1 - Investimento**3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.4.4 - Risorse umane da impiegare****3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - Programma N. 2 - AVVOCATURA COMUNALE

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MISTRETTA GIOVANNA (2013) AVVOCATURA COMUNALE

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 2 - AVVOCATURA COMUNALE

Responsabile Sig. MISTRETTA GIOVANNA (2013) AVVOCATURA COMUNALE

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	3.118,50	1.000,00	1.000,00	
TOTALE (A)	3.118,50	1.000,00	1.000,00	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 2 - AVVOCATURA COMUNALE

Responsabile Sig. MISTRETTA GIOVANNA (2013) AVVOCATURA COMUNALE

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A + B + C)	3.118,50	1.000,00	1.000,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 2 - AVVOCATURA COMUNALE

Responsabile Sig. MISTRETTA GIOVANNA (2013) AVVOCATURA COMUNALE

Anno	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale		
	entita'	% su totale	entita'	% su totale				
Anno 2015	37.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	37.000,00	100,00%
Anno 2016	36.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	36.500,00	100,00%
Anno 2017	36.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	36.500,00	100,00%

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 3 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. FAZIO GIUSEPPE (2013) CORPO DI P.M.

3.4.1 - Descrizione del programma

Il Corpo di Polizia Municipale nel 2015 continuerà nell'impegno di assicurare con la massima efficienza tutti i servizi rientranti nelle specifiche funzioni attribuite per legge e regolamento, in particolare modo il programma prevede:

- a) attività di controllo del territorio generale intesa come attività di vigilanza e osservanza di regolamenti e leggi rientranti nella competenza della P. M. nell'ottica della tutela della sicurezza urbana, vivibilità e decorso della città.-
- b) polizia stradale: comprende tutta l'attività svolta dalla P.M. finalizzata a garantire sicurezza sulle strade attuando attività di natura preventiva e repressiva nonché la direzione del traffico urbano ed il servizio di infortunistica stradale ove è previsto per il rilascio di documentazione agli utenti il pagamento di una tariffa.
- c) attività ausiliaria di pubblica sicurezza: tale attività, svolta in genere in maniera congiunta con altre forze di polizia, garantisce la presenza della P.M. in tutte quelle occasioni quali fiere, spettacoli, attività sportive, nell'ambito delle quali ci sia la necessità di garantire la sicurezza pubblica;
- d) interventi nei casi di calamità in supporto alla protezione civile: la P.M. interviene in caso di calamità in supporto al personale di protezione civile al fine di garantire, ove se ne presenti la possibilità e la necessità, lo sgombero delle aree interessate dalla calamità ;
- e) svolgimento di attività non istituzionali della P.M.: - controllo amministrativo per il rilascio del nulla osta per porre in esercizio gli ascensori , ;
- f) educazione agli studenti in materia di sicurezza stradale;
- g) potenziamento del servizio di polizia amministrativa costituita da :vigilanza ambientale - polizia commerciale - polizia edilizia - controlli su occupazione dei suoli pubblici, su affissioni e strutture pubblicitarie etc
- h) attività amministrativa per il supporto logistico all'attività operativa e la gestione

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 3 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. FAZIO GIUSEPPE (2013) CORPO DI P.M.

dell'ufficio verbali -riscossione e contenzioso.

In generale:

Verrà posta in essere l'attività di vigilanza nelle ore serali e notturne delle giornate prefestive e festive contrastare le violazioni al c.d.s. e in particolare la guida in stato ebbrezza alcolica nonché attività di prevenzione e repressione di comportamenti in danno al patrimonio comunale a decorso ecc ,potenziandola anche con appositi progetti finanziati con i proventi contravvenzionali per aumentare le ore di servizio del personale .-(art. 208 C.d.S.)-----

Nonché attività per il controllo ambientale con l'ausilio di attrezzature tecniche per l'osservazione di siti sensibili in cui si sono registrati abbandoni incontrollati di rifiuti.-

Il Comando si adopererà affinché ,nell'ambito della gestione delle risorse , si possano ridurre il più possibile le spese relativi ai beni di consumo ed energetiche.-

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

La motivazione del programma è dettata in primo luogo dalla specifica attività istituzionale prevista dalla legge e dal regolamento comunale degli uffici e servizi , nonché dall'indirizzo dell'Amministrazione in tema di tutela della sicurezza urbana e tutela ambientale.-

3.4.3 - Finalita' da conseguire

Continuare a mantenere la tutela e il rispetto del territorio , la tutela della civile convivenza e della sicurezza dei cittadini, nonché continuare nei controlli finalizzati alla prevenzione e repressione delle violazioni di natura ambientale utilizzando anche la strumentazione tecnica in dotazione.-.-

3.4.3.1 - Investimento

Acquisizione di nuovi strumenti ed attrezzature tecnico scientifiche (computers, telecamere mobili ,

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 3 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. FAZIO GIUSEPPE (2013) CORPO DI P.M.

nuovo misuratore velocità o la riparazione di quello già in dotazione ecc), nonché la necessità di acquisizione di almeno altre due autovetture POSSIBILMENTE MEZZI PER ILTRASPORTO PERSONE MAX 9 POSTI per migliorare l'espletamento dei servizi istituzionali del Corpo di P.M..in quanto nell'ultimo esercizio si è potuto procedere all'acquisto di nr. due sole autovetture , anche nell'eventualità di un potenziamento del Corpo tramite mobilità interna- le spese per tale finalità sono finanziate dai proventi contravvenzionali .(art.208 c.d.s.)

Si provvederà alla sistemazione dell'impianto di video sorveglianza danneggiato dall'incendio del 2012 che ha interessato il Monte Bonifato con risorse provenienti da indennizzo assicurativo.-

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse organizzative sono quelle già previste nell'elenco analitico della spesa del personale per l'anno 2014 che vengono riconfermate ,ad eccezione del pensionamento di nr. nr.uno ispettore, nonché il nuovo personale che verrà assegnato proveniente dai ruoli amministrativi con conseguente addestramento aggiornamento del personale in specifiche materie tecnico professionali se le disponibilità finanziarie potranno consentirlo , oltre all'addestramento obbligatorio (es. esercitazione al tiro).-

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Sistemi di video controllo sia del sistema di video sorveglianza della controllo della Città , sia mobili per il controllo di siti sensibili e relativi software ;

Strumenti per controllo della velocità dei veicoli con telelaser , (il velomatic in dotazione è in avaria e si provvederà alla riparazione), strumenti per il controllo del tasso alcolico dei conducenti(pre- tester ed etilometro)computer portatili per la contestazione delle violazioni in

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - Programma N. 3 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. FAZIO GIUSEPPE (2013) CORPO DI P.M.

strada , sistemi di sicurezza da utilizzare nei posti di controllo ecc.-

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 3 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE

Responsabile Sig. FAZIO GIUSEPPE (2013) CORPO DI P.M.

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	68.500,00	68.500,00	68.500,00	
TOTALE (A)	68.500,00	68.500,00	68.500,00	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 3 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE

Responsabile Sig. FAZIO GIUSEPPE (2013) CORPO DI P.M.

SANZIONI AMMINISTRATIVE AL C.D.S.	850.000,00	550.000,00	550.000,00	
TOTALE (B)	850.000,00	550.000,00	550.000,00	
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A + B + C)	918.500,00	618.500,00	618.500,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 3 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE

Responsabile Sig. FAZIO GIUSEPPE (2013) CORPO DI P.M.

Anno	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale		
	entita'	% su totale	entita'	% su totale				
Anno 2015	1.177.350,00	94,77%	0,00	0,00%	65.000,00	5,23%	1.242.350,00	100,00%
Anno 2016	1.131.850,00	96,59%	0,00	0,00%	40.000,00	3,41%	1.171.850,00	100,00%
Anno 2017	1.131.850,00	96,59%	0,00	0,00%	40.000,00	3,41%	1.171.850,00	100,00%

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 4 - SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. LUPPINO SEBASTIANO (2013) SETTORE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma del Settore Servizi Economico-Finanziari è fondamentalmente suddiviso nelle seguenti parti:

1) Programmazione Finanziaria, controlli e rendicontazione - Gestione finanziaria del Bilancio - Economato e provveditorato

2) Entrate Tributarie e Patrimoniali

La prima attiene all'intera attività di gestione finanziaria dell'Ente e, per come previsto dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi vigente, viene espletata dai primi tre servizi in cui è suddiviso il settore.

Nello specifico, nel corso del 2015 le funzioni ed attività attribuite attengono alla:

- Predisposizione degli atti connessi al Bilancio di Previsione annuale e pluriennale, incluse le relative variazioni, la Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017
- Predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione e relative variazioni
- Salvaguardia degli equilibri di Bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei Programmi
- Monitoraggio equilibri di Bilancio
- Gestione e monitoraggio dati afferenti il Patto di Stabilità Interno per l'anno 2015
- Gestione del Bilancio (accertamenti - impegni - liquidazioni e pagamenti)
- Controllo sulla spesa mediante il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni dirigenziali - Rilascio pareri di regolarità contabile
- Predisposizione del Rendiconto di Gestione: "Conto del Bilancio, Conto del Patrimonio e Conto Economico" e relativi allegati
- Gestione economato e provveditorato. Espletamento di acquisti centralizzati per tutti i settori di cancelleria, macchine e mobili di ufficio, carburanti, assicurazioni autoveicoli. Liquidazioni relative ai servizi di telefonia ed energia elettrica per tutti i contratti di fornitura in essere. Tenuta inventario beni mobili
- Rapporti con la Tesoreria Comunale

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 4 - SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. LUPPINO SEBASTIANO (2013) SETTORE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

- Rapporti con la sezione regionale di controllo della Corte dei conti
- Adempimenti relativi alla gestione delle entrate e del rimborso dei mutui
- Rapporti e supporto al Collegio dei Revisori dei conti

La quasi totalità delle suddette attività è determinata rigidamente dalla normativa vigente in materia di contabilità pubblica, con diretto riferimento alle previsioni dell'Ordinamento Finanziario e Contabile di cui al D. Lgs. 267/2000 ed al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed ii. nonché al vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi. L'attività di previsione finanziaria è regolata dalle disposizioni e dai principi vigenti in materia di coordinamento di finanza pubblica dei quali si possono citare, non in termini esaustivi, le principali fonti: la L.133/2008 e s.m.i, la legge di stabilità per l'anno 2013 (L. 228/2012), la L. 42/2010, il D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella L. 122/2010, il D.L. 225/2010, il D.L. 98/2011, il D.L. 138/2011, il D.L. 201/2011, il D.L. 216/2011, il D.L. 16/2012, il D.L. 174/2012, il D.L. 35/2013 convertito in L.64/2013, il D.L. 102/2013 convertito in L.124/2013, la L. 147/2013, il D.L. 16/2014; la L. 190/2014, la l.r. 9/2015, il D.L. 78/2015.

Il settore svolge dunque il ruolo di coordinamento della gestione dell'Ente sotto il profilo economico-finanziario e quindi con riguardo a tutti quegli atti che hanno riflessi in termini di entrate e di spesa. Le finalità da conseguire relative a tale parte di programma sono principalmente di tipo istituzionale e pertanto le stesse non possono non confermarsi rispetto all'esercizio 2014.

Per quanto attiene alla seconda parte del programma, per i Servizi "Entrate Tributarie" ed "Entrate Patrimoniali" si propone:

- Predisposizione dei provvedimenti connessi all'introduzione della IUC, con l'elaborazione del relativo regolamento ed approvazione delle tariffe per quanto attiene a TARI e TASI.
- il monitoraggio e gestione dei ruoli generati dai vari servizi (ICI - TARSU - COSAP - IMU -TARES);
- di attuare un'accelerazione del processo di riscossione dei residui attivi mediante un'azione di controllo, verifica ed aggiornamento dei dati relativi agli atti rilevanti ai fini della formazione dei ruoli e altresì rilevanti al recupero evasione tributaria al fine di dare un contributo concreto al

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 4 - SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. LUPPINO SEBASTIANO (2013) SETTORE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

miglioramento della situazione di liquidità per effetto della riduzione dei residui attivi;

- relativamente all'ICI/IMU sarà proseguita l'attività inerente il controllo e la verifica delle posizioni tributarie per l'emissione degli atti di accertamento;
- Controllo e monitoraggio delle utenze idriche in stato di morosità per accelerare il processo di riscossione.

I servizi Entrate Tributarie e Patrimoniali sono organizzati attualmente in termini di risorse e dotazioni per la realizzazione delle attività connesse alla generazione delle pretese creditorie sia per le entrate patrimoniali che tributarie.

Gli obiettivi del Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali e, più in generale del Settore Servizi Finanziari, sono di accelerare il processo di riscossione dei residui attivi e di migliorare la qualità del servizio.

Le finalità da conseguire sono le seguenti:

- avere un unico strumento regolamentare che includa tutte le norme afferenti i tributi o le entrate patrimoniali;
- avere a disposizione uno strumento che dia la possibilità di verificare il reale andamento di tutte le attività ordinarie;
- migliorare le attività del servizio;
- costituire un'unità organizzativa trasversale a tutti i servizi del Settore che sia in grado di fare il monitoraggio e di contribuire con la sua azione all'accelerazione del processo di riscossione con indubbi benefici sulla situazione finanziaria dell'Ente;
- l'accelerazione del processo di riscossione dei residui attivi è quella di dare un contributo concreto al miglioramento della situazione di liquidità.

Previsioni Finanziarie - Entrate

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 4 - SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. LUPPINO SEBASTIANO (2013) SETTORE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Le previsioni relative a tale tributo sono quantificate in € 180.000,00 per imposta sulla pubblicità e in € 70.000,00 per i diritti sulle pubbliche affissioni. Per gli esercizi 2016 e 2017 può essere confermata la stessa previsione.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL' IRPEF

Sulla base dei dati dell'imponibile IRPEF per i contribuenti residenti nel nostro territorio, pubblicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativi all'anno di imposta 2010 pari a € 324.324.067 (di cui all'allegato 1) e tenuto conto della esenzione regolamentare per gli scaglioni imponibili fino a € 7.500,00 la base imponibile risulta di € 318.393.002. Per quanto espresso, l'entrata al cap. 185 per il 2015 in relazione all'aliquota fissata dello 0,80%, è stimabile in € 2.500.000,00. Per gli esercizi 2016 e 2017 può essere confermata la stessa previsione. Non è ipotizzabile nessuna manovra in aumento essendo l'aliquota già fissata al limite massimo previsto dalla normativa vigente.

TARI

La nuova legge di stabilità nazionale ha stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2014 è istituita in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti (TARI), a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Come è noto, già nel 2013, con la delibera di Giunta Comunale n. 92 del 18/04/2013 si è deliberata la revoca della delibera di GM n. 233 del 26/07/2010 avente ad oggetto la Convenzione n. 8846 fra Comune di Alcamo e società d'ambito Terra dei Fenici spa per la gestione delle funzioni amministrative e fiscali inerenti le attività di accertamento, liquidazione e riscossione ordinaria e coattiva della TIA e/o TARSU e la risoluzione della Convenzione n. 8846 del 20/09/2010 fra comune di Alcamo e società d'ambito Terra dei Fenici spa in liquidazione per la gestione delle funzioni amministrative e fiscali inerenti le attività di accertamento, liquidazione e riscossione ordinaria e coattiva della TIA e/o TARSU.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 4 - SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. LUPPINO SEBASTIANO (2013) SETTORE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

Stante quanto sopra brevemente riportato la previsione del gettito TARI si basa sul Piano Finanziario (PF) proposto per l'approvazione al Consiglio Comunale ed il cui costo complessivo, al netto delle agevolazioni è pari a € 7.475.518,28; nella stessa misura, pertanto, è da prevedere l'ammontare della entrata da TARI per l'anno 2015 oltre al tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente pari ad € 373.775,91 che sarà riversato in base alla vigente normativa al Libero consorzio comunale di Trapani. La mancata approvazione della proposta di PF 2015 TARI e delle relative tariffe comporta che saranno applicate, anche per l'esercizio 2015, le tariffe 2014 che, di fatti, sono più elevate. Pur tuttavia, si devono mantenere le previsioni finanziarie scaturenti dal PF 2015, ancorché bocciato dal Consiglio Comunale con l'obbligo di verificare, in sede di redazione del PF 2016, le eventuali maggiori entrate 2015 accertate rispetto alle previsioni 2015 da portare in diminuzione del costo del servizio per l'anno 2016.

Secondo le agevolazioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI, in apposito capitolo da collocare nella parte della spesa corrente) si è stanziato l'importo di € 150.000,00 a titolo di agevolazioni che è necessario coprire con le altre entrate di bilancio.

Infine, sulla base della continua attività di recupero posta in essere dall'ufficio tributi si prevede un gettito straordinario derivante dal recupero evasione TARSU/TARES pari a € 600.000,00 per effetto degli accertamenti tributari relativi ad anni pregressi definiti entro il corrente esercizio. Per gli esercizi 2016 e 2017 si conferma la stessa previsione di gettito.

IMU

La previsione di gettito teorico IMU di spettanza comunale formulata dal responsabile di imposta, sulla scorta della proposta deliberativa di aumento delle aliquote al 10,60 per mille, è pari a € 12.096.937,48 e, pertanto, la somma che è da inserire in bilancio, al netto della quota del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015 da riversare allo Stato (provvisoriamente determinata in € -3.717.937,48 in attesa del DPCM definitivo) così come la vigente normativa prevede, risulta pari a € 8.379.000,00. La medesima previsione si deve formulare anche per gli esercizi finanziari 2016 e 2017 in

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 4 - SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. LUPPINO SEBASTIANO (2013) SETTORE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

base alla vigente legislazione in materia.

Inoltre, sulla base della continua attività di recupero posta in essere dall'ufficio tributi si prevede, inoltre, il gettito straordinario del recupero evasione ICI/IMU pari ad € 150.000,00. Per gli esercizi 2016 e 2017 può essere confermata la stessa previsione.

TASI

Il comma 639 dell'art. 1 della legge di Stabilità per l'anno 2014 ha istituito, come è noto, l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore".

Quindi la TASI si è risolta, essenzialmente, nel reintrodurre sotto altro nome l'imposizione IMU che, nominalmente, è stata eliminata, a partire dal 2014, per le abitazioni principali e per altre fattispecie a esse assimilate dalla legge o assimilabili con delibera comunale.

Al fine di pervenire al riequilibrio dei conti, è stata formulata dal responsabile di imposta la proposta deliberativa di modifica in aumento delle relative aliquote che prevede, nello specifico, l'applicazione di una aliquota TASI del 2,2 per mille sulle abitazioni principali e dello 0,50 per mille sugli immobili a destinazione produttiva. In base a tale proposta, il gettito teorico che si prevede il triennio 2015-2017 è pari a € 2.055.00,00 per ciascun anno.

Cosap

L'entrata relativa al canone per l'occupazione di aree e spazi pubblici per gli anni 2015-2017, sulla base dell'andamento storico, viene prevista pari a € 250.000,00.

Servizio idrico integrato

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 4 - SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. LUPPINO SEBASTIANO (2013) SETTORE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

Per il triennio 2015-2017 le entrate derivanti dal servizio idrico integrato da prevedere in bilancio si attestano a € 1.300.000,00 per acquedotto e € 700.000,00 per depurazione e scarico dei reflui.

Altre Entrate

Per quanto attiene alle altre entrate tributarie, a quelle da trasferimenti e infine, extratributarie, per una visione completa si rimanda ai dati di dettaglio dei relativi importi previsti nella parte entrate del bilancio. Per quanto attiene ai trasferimenti provenienti dallo Stato, le previsioni sono basate sui dati, seppur incompleti, pubblicati sul sito web del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Finanza Locale, previsioni che scaturiscono dall'applicazione della vigente normativa in materia di finanza pubblica. In particolare, fin dal 2013 è entrata in vigore la disciplina del fondo di solidarietà comunale che ha sostituito i precedenti trasferimenti erariali fiscalizzati. Al riguardo, mentre si è in attesa della emanazione definitiva del DPCM con il quale sono determinate formalmente sia le quote di alimentazione del predetto fondo che le somme che sono state ripartite tra i vari enti, sono stati pubblicati in forma di riepilogo i dati inerenti il predetto FSC 2015 e, nello specifico, sia la quota di alimentazione che quella di riparto, salvo ulteriori modifiche in sede finale di emanazione del decreto presidenziale sopra citato.

Sul fronte dei trasferimenti regionali, la L.R. N. 5/2014 concernente "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale" e ss.mm. ed ii., emanata dalla Regione Sicilia ed, in particolare, l'articolo 6 della stessa inerente le disposizioni in materia di assegnazioni agli enti locali obbliga a fare una prudente previsione complessiva dell'ammontare dei trasferimenti a titolo di sostegno alle autonomie locali (in termini correnti).

Infatti, per tali entrate provenienti dalla Regione Sicilia, le risorse che si presume saranno attribuite dal competente Assessorato regionale delle autonomie locali e della Funzione Pubblica per il 2015 sono state ipotizzate, non senza un notevole grado di incertezza, in maniera pressoché identica agli stanziamenti definitivi 2014 di € 1.400.000,00, perché come è noto è in vigore la nuova disciplina della compartecipazione al gettito regionale all'IRPEF unitamente ad un meccanismo di perequazione, in

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 4 - SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. LUPPINO SEBASTIANO (2013) SETTORE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

relazione alla capacità fiscale dei rispettivi territori.

Ad oggi, non è dato conoscere le attribuzioni definitive da parte del competente assessorato regionale anche alla luce delle difficoltà che la Regione sta registrando in sede di emanazione delle norme finanziarie regionali (l.r. 9/2015 - legge di stabilità regionale per l'anno 2015) sulle quali pendono forti problemi di copertura finanziaria per via delle eccezioni formulate dal Governo centrale.

Su altro versante, per quanto attiene alla quota del Fondo Autonomie Locali da destinare ad investimenti, si prevede una attribuzione finanziaria regionale che alla luce di quanto sopra ribadito, solo prudenzialmente, si può stimare in € 500.000,00 e che può essere destinata all'equilibrio di parte corrente sulla base di quanto può sistematicamente desumersi dal combinato disposto degli articoli 6 L.R. 5/2014 e 6 L.R. 9/2015 e per come asseverato per le vie brevi dal Segretario Generale dell'Ente.

Si assiste da alcuni anni a un progressivo disimpegno della Regione Sicilia nel finanziamento dell'attività degli Enti Locali (ciò anche in conseguenza della grave situazione finanziaria in cui l'Ente Regione in atto versa).

Si prevedono inoltre, seppur in misura minore, i trasferimenti regionali destinati al finanziamento per l'anno 2015 dei contratti a tempo determinato che com'è noto hanno subito una radicale modifica di disciplina già dal 2014. Tali somme, infatti, sono adesso ricomprese in un fondo straordinario per la salvaguardia degli equilibri di bilancio in relazione alla disposta abrogazione, a far data dal 01-01-2014, delle norme previgenti che finanziano le contrattualizzazioni. Le previsioni sono complessivamente stimate in 4.892.033,70.

Si registra in modo positivo la previsione per "Trasferimento regionale compensativo - abolizione addizionale energetica - art. 4 comma 10 d.l. 16/2012" pari a € 933.666,34.

Le risorse di derivazione regionale sono comunque insufficienti a garantire un buon livello dei servizi e delle prestazioni erogate alla collettività in relazione alle funzioni storicamente trasferite agli enti locali. Per tali motivazioni, il bilancio comunale deve integrare con proprie risorse autonome gli stanziamenti occorrenti per la copertura dei servizi.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 4 - SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. LUPPINO SEBASTIANO (2013) SETTORE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

Previsioni Finanziarie - Spesa

I precari equilibri finanziari del redigendo bilancio 2015, così come più volte rappresentato, hanno imposto di effettuare una programmazione di spesa nel settore relativa soltanto al funzionamento essenziale degli uffici ed improntata quindi ad un più deciso rigore finanziario. La spesa a tale titolo non può pertanto che essere ridotta rispetto al 2014. All'interno del centro di costo del settore fanno eccezione, evidentemente, il fondo di riserva che viene ristabilito al minimo previsto per legge e le somme necessarie alle attività connesse alla gestione delle entrate tributarie (TASI, TARI, IMU) che, seppur di poco, sono anch'esse ridotte e delle somme previste per il FCDE scaturente dalle nuove norme contabili sull'armonizzazione in vigore dal 2015 che, come si saprà, pur costituendo da ora in avanti un pesante aggravio alla spesa corrente impone agli enti di sterilizzare gli effetti negativi sui bilanci delle entrate connotate dalla dubbia o difficile esazione.

Ad ogni buon conto, tali previsioni servono a garantire la copertura finanziaria dei contratti che in precedenza il settore ha stipulato per il mantenimento dei servizi erogati dai propri uffici. Per le tipologie di spesa, quali ad esempio, il funzionamento degli uffici, il compenso ai revisori dei conti, gli aggi agli agenti della riscossione, i rimborsi di tributi e canoni, le imposte e tasse su beni in dotazioni al settore, i servizi a rete e le assicurazioni, si rimanda al dettaglio delle previsioni inserite nel bilancio, i costi per la TARI su immobili comunali ed i costi per le ulteriori esenzioni/agevolazioni relative al tributo TARI. Per quanto attiene alle spese per il personale dipendente dal settore "Servizi Economico-Finanziari", le relative previsioni, sono state formulate direttamente dal Settore Affari Generali e Risorse Umane e sono desumibili dal prospetto suddiviso in capitoli della spesa del personale. Le risorse umane sono pertanto quelle già previste nell'analitico prospetto della spesa del personale per l'anno 2015 di competenza del Settore Servizi Economico-Finanziari.

Inoltre, sono obbligatoriamente previste sia le somme per il FSC 2015 da riversare all'erario sia

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 4 - SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. LUPPINO SEBASTIANO (2013) SETTORE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

quelle per far fronte alla sanzione irrogata dallo Stato per il mancato rispetto del patto di stabilità interno 2014 seppur si è in attesa dei relativi provvedimenti definitivi per i quali si potrà procedere, qualora si renderà necessario, alle relative variazioni di bilancio in caso di modifica di tali importi rispetto alle attuali previsioni finanziarie.

Infine, si registra la previsione obbligatoria di € 715.537,80 per il 2015, di € 750.235.27 per il 2016 e di 786.661,76 per il 2017 relativa alla spesa per il rimborso delle quote di capitale dei mutui contratti dall'Ente.

3.4.2 - Motivazioni delle scelte**3.4.3 - Finalità da conseguire**

- migliorare le attività del servizio;
- costituire un'unità organizzativa trasversale a tutti i servizi del Settore che sia in grado di fare il monitoraggio e di contribuire con la sua azione all'accelerazione del processo di riscossione con indubbi benefici sulla situazione finanziaria dell'Ente;
- l'accelerazione del processo di riscossione dei residui attivi è quella di dare un contributo concreto al miglioramento della situazione di liquidità;

3.4.3.1 - Investimento**3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - Programma N. 4 - SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. LUPPINO SEBASTIANO (2013) SETTORE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle già previste nell'elenco analitico della spesa del personale per l'anno 2015, in cui è indicato l'elenco completo del personale dipendente all'interno del Settore Servizi economico-Finanziari nel suo complesso.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Per quanto attiene alle risorse strumentali ci si avvale di quelle previste nell'inventario comunale dell'ente, sia a livello di beni mobili che di immobili.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 4 - SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI

Responsabile Sig. LUPPINO SEBASTIANO (2013) SETTORE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	772.090,33	772.090,33	772.090,33	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	426.759,64	374.775,91	374.775,91	
TOTALE (A)	1.198.849,97	1.146.866,24	1.146.866,24	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 4 - SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI

Responsabile Sig. LUPPINO SEBASTIANO (2013) SETTORE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A + B + C)	1.198.849,97	1.146.866,24	1.146.866,24	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 4 - SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI

Responsabile Sig. LUPPINO SEBASTIANO (2013) SETTORE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

Anno	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale		
	entita'	% su totale	entita'	% su totale				
Anno 2015	4.841.125,58	72,82%	0,00	0,00%	1.807.152,52	27,18%	6.648.278,10	89,24%
Anno 2016	5.190.727,97	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	5.190.727,97	85,55%
Anno 2017	5.689.654,46	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	5.689.654,46	86,17%

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 5 - AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. CASCIO MARCO (2013) SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

3.4.1 - Descrizione del programma

La programmazione del Settore verrà così articolata:

SERVIZIO GARE E CONTRATTI

Il servizio continua ad occuparsi della gestione, sempre più complessa e problematica, delle polizze assicurative e copertura dei rischi:

- a) Responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera;
- b) Furto, rapine, incendio e garanzie accessorie.

Il moltiplicarsi degli eventi dannosi in danno di questa P.A. (soprattutto per cattiva manutenzione delle strade) ha comportato la difficoltà a reperire una compagnia affidabile cui appaltare i predetti servizi. Le compagnie, d'altro canto, alzano sempre più i prezzi del servizio e le altre condizioni contrattuali (franchigie, ecc.).

SERVIZI DEMOGRAFICI: Anagrafe - Istat - Censimenti - Stato Civile - Elettorale - Leva

Il Ministero dell'Interno, causa la nota congiuntura nazionale ed internazionale, ha abbandonato sostanzialmente il progetto della Carta d'Identità Elettronica (C.I.E.) per i notevoli costi di impianto e di esercizio. D'altro canto, per motivi generali di censimento anagrafico e di ordine pubblico, è stato previsto il rilascio della Carta

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 5 - AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. CASCIO MARCO (2013) SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

d'Identità anche per i minori di anni 15 (da età 0). Ciò comporta la rivisitazione della gestione e dell'archivio del servizio.

Esaurite le materiali operazioni relative al XV° Censimento Generale della Popolazione (di cui si allegano le risultanze), proseguiranno le operazioni di parificazione ed aggiornamento degli schedari anagrafici individuali e familiari proprio per acquisire allo "Storico" i dati del XV° Censimento Generale.

L'applicazione della legge 30/2007 (legge Bossi-Fini) comporta costante attenzione al fine (dichiarato nella legge) di non aggravare i costi a carico dello Stato Italiano (Sanità, scuola etc.) per stranieri privi del requisito della "autosufficienza". Eguale attenzione va posta nell'accoglienza di cittadini stranieri non in regola con le norme sul permesso di soggiorno per intuibili motivi di ordine pubblico. Il servizio postula costanti contatti con la Questura, i Consolati Esteri, Le Prefetture. Poiché il servizio migratorio/immigratorio si svolge su "autocertificazione" degli interessati che, ex se, dà diritto alla immediata variazione anagrafica dichiarata, si intuiscono le particolari cure che vanno poste al servizio di accertamento delle dichiarazioni rese dai cittadini.

Quale azione di politica generale imposta dalla norma, verrà continuato il processo di semplificazione nell'attività amministrativa attraverso la incentivazione alle autocertificazioni (D.P.R. 445/2000) con azione di sensibilizzazione verso le altre P.A. presenti sul territorio (ASP Trapani, Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste,

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 5 - AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. CASCIO MARCO (2013) SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

INPS, Ufficio Provinciale del lavoro e M.O. etc.).

Per direttiva dell'Amministrazione Comunale e/o di legge verrà garantito il servizio di preavviso scadenza carte d'identità, comunicazioni 18° compleanno cui è collegata l'acquisizione della capacità di agire secondo le regole civilistiche.

AFFARI GENERALI - SEGRETERIA

Per lo stesso periodo gli obiettivi gestionali ordinari di mantenimento degli standards di qualità sono i seguenti:

- Istruttoria proposte di deliberazione. Comunicazioni ed aggiornamenti sulla composizione della Giunta e del Consiglio all'Assessorato Regionale EE.LL., alla Prefettura, agli Organi del Comune. Varie attività connesse. Dattiloscrittura e archiviazione deliberazioni e altri atti su supporto informatico. Trasmissione delibere ai capi gruppo consiliari. Elenco deliberazioni di Giunta, determinazioni sindacali e dirigenziali e adempimenti per la pubblicazione e per la trasmissione alla Presidenza del Consiglio. Controllo rispondenza deliberazioni adottate con le minute e relativi allegati. Registrazione deliberazioni. Invio deliberazioni ai Settori del Comune. Tenuta archivio storico
- Attività di catalogazione e archiviazione. Pubblicazione sul sito internet del Comune delibere di C.C, Determinazioni Dirigenziali del servizio ed elenchi delibere di G.M.
- Gestione posta elettronica certificata.
- Assistenza alle sedute del Consiglio Comunale - videoregistrazione in streaming.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 5 - AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. CASCIO MARCO (2013) SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

- Assistenza al Segretario Generale nella redazione dei verbali. Tenuta corrispondenza Presidente del Consiglio, invio proposte alle Commissioni Consiliari, controllo rispondenza deliberazioni adottate con le minute e relativi allegati.
 - Tenuta Archivio corrente e storico. Attività di catalogazione e archiviazione. Protocollo. Ricezione e affrancatura corrispondenza ed assegnazione ai vari settori. Tenuta e registrazione determinazioni del Sindaco, e dei Dirigenti di Settore, ordinanze del Sindaco e Dirigenziali, ordini di servizio intersettoriali. Tenuta registro di carico e scarico corrispondenza ai vari settori.
 - Gestione protocollo informatico.
 - Tenuta Albo Pretorio e consegna atti giudiziari Notifica atti del Comune e di altri Enti Pubblici. - Registrazione e corrispondenza relativa.
- A corredo delle proposte finanziarie allegate e relative al Settore Affari Generali - Servizi Demografici - Gare e Contratti, si precisa che la maggior parte delle spese scaturiscono da obblighi di legge (retribuzioni al personale e/o agli amministratori) o da contratti in corso (polizze R.C.T./R.C.O., furto e rapina, incendio e garanzie accessorie, energia elettrica, telefono, etc.)
- Le suddette spese sono minimamente comprimibili attraverso diuturne azioni di educazione al risparmio dei costi energetici (luce, riscaldamento/raffreddamento, uso della telefonia) e nell'utilizzo e manutenzione dei materiali d'uso (carta, software, hardware).
- Detta opera viene continuamente svolta nei confronti di tutto il

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 5 - AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. CASCIO MARCO (2013) SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

personale.

PERSONALE

Nella competenza del Settore Personale è compresa la gestione delle risorse umane dell'Ente sotto l'aspetto giuridico, economico e organizzativo delle attività più idonee per una migliore utilizzazione dello stesso.

In tale contesto il Settore procede all'applicazione del trattamento giuridico fissato dai CC.N.L. e dei singoli contratti stipulati al momento dell'assunzione, mentre per il trattamento economico applica di diritto quelle disposizioni caratterizzate da automatismo senza l'onere del recepimento formale.

Cura la elaborazione di tutte le piattaforme e proposte dell'Amministrazione Comunale nel contesto delle relazioni sindacali previste dai Contratti Collettivi a livello di informazione, concertazione e contrattazione.

Cura le politiche attive del lavoro attraverso la gestione di tutte le tipologie di lavoro precario impegnate in tutti i servizi comunali a diverso titolo (- contratti a tempo determinato - Contratti di diritto privato - Attività Socialmente Utili.).

- Predispone, secondo le linee di indirizzo dell'Amministrazione Comunale, la politica di gestione delle risorse umane attraverso le azioni propositive ed attuative previste dalla legge, dai regolamenti, dai CC.C.N.L. quali il programma pluriennale del fabbisogno del personale, le assunzioni, i concorsi, le mobilità, la formazione professionale, la ottimizzazione delle risorse professionali attraverso la migliore collocazione di esse nei settori e servizi comunali. Elaborazione degli stipendi mensili per il personale dipendente a T.I. e a T. D.

- Variazioni mensili per cessione di quinto, accreditamento su conto corrente, detrazioni fiscali,

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 5 - AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. CASCIO MARCO (2013) SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

assegno per il nucleo familiare, trattenute sindacali, etc.

- Allegati al mandato per il settore Servizi Finanziari degli stipendi
- Applicazione dei CCNL di comparto per il personale a T.I., a T.D., Segretario generale, Dirigenti a tempo indeterminato e dirigenti con contratto a termine
- Elaborazione per pagamenti delle somme dovute a tutto il personale in servizio e cessato per trattamento accessorio e quant'altro previsto da leggi speciali (indennità di risultato, progetti produttività, lavoro straordinario, indennità di reperibilità, indennità di turno, indennità di disagio, indennità specifiche responsabilità, recupero ici, legge Merloni art. 18, compensi sanatoria edilizia, diritti di rogito, etc.)
- Elaborazioni per pagamento integrazione al personale ASU
- Comunicazione e predisposizione modelli per tutto il personale ai fini delle dichiarazioni per detrazione per carico di famiglia e relative variazioni
- Predisposizione dei versamenti mensili e stampa per l'emissione dell'allegato al mandato per il settore Servizi Finanziari per contributi: CPDEL, INADEL, INPS, versamenti mensili IRAP, versamenti mensili IRPEF, addizionale regionale e comunale Irpef, etc.
- Comunicazione e predisposizione modelli per il personale avente diritto l'assegno per nucleo familiare e relative variazioni per gli assegni per il nucleo familiare, variazioni annuali delle tabelle e delle fasce di reddito.
- Adempimenti a conguaglio fiscale e previdenziale di fine anno ai sensi della normativa vigente
- Approntamento verifica, stampa e consegna entro i termini di legge dei modelli CUD a tutto il personale dipendente
- Predisposizione, compilazione e controllo dei vari riquadri del modello 770 semplificato riguardante il frontespizio, comunicazioni dati, certificazioni lavoro dipendente, assimilati e assistenza fiscale entro il termine del 31/07/2012
- Modello 770 ordinario riguardante i dati riassuntivi dell'indennità di esproprio, contributi erogati

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 5 - AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. CASCIO MARCO (2013) SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

ad associazioni, versamenti effettuati, compensazioni prospetto SS, prospetto ST e prospetto SX entro il 31/07/2012

- Compilazione della dichiarazione annuale IRAP
- Predisposizione e compilazione delle schede del conto annuale relative alla spesa del personale ai sensi del D.Lgs 165/2001 art. 60 comma 2
- Predisposizione dell'allegato al bilancio di previsione e relative variazioni per la spesa del personale
- Approntamento atti relativi all'applicazione ed interpretazione di norme e procedure per l'applicazione degli istituti contrattuali nei riguardi del personale dipendente
- Corrispondenza con i vari settori, istituti di credito, gli enti previdenziali, assicurativi relativo il servizio economico
- Ottenimento dati, verifica e controllo per la predisposizione dei files mensili per gli invii telematici: UNIEMENS - tramite servizio Entratel mediante password autorizzate dall'Agenzia delle Entrate di Trapani
- Ottenimento dati, verifica e controllo per la predisposizione dei files mensili del modello 770/semplificato e ordinario per l'invio telematico tramite servizio ENTRATEL mediante password autorizzate dall'Agenzia delle Entrate di Trapani
- Ottenimento dati, verifica e controllo per la predisposizione dei files mensili della dichiarazione gestione crediti Inpdap per l'invio telematico tramite servizio ENTRATEL mediante password autorizzate dall'Agenzia delle Entrate di Trapani

Il Settore si fa promotore di iniziative per i corsi di qualificazione e aggiornamento del personale.

La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2015/2017 dovrà tenere conto delle

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 5 - AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. CASCIO MARCO (2013) SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

disposizioni contenute dalla Legge Finanziaria 2007 (L. 296/2006) dalla Legge finanziaria 2012 e delle disposizioni limitative in materia previste dalla L. n. 122./2010 nonché del mancato rispetto del patto di stabilità nell'anno 2013 ed anche verosimilmente, per l'esercizio 2014 della disposizione di cui all'art. 4 comma 9 bis del D.L. 101/2013, convertito nella Legge 125/2013 ed integrato dall'art. 1 della Legge 147/2014 nonché dell'art. 1 comma 268 L. 190/2014 legge di stabilità per l'anno 2015 in virtù della quale i Comuni che non hanno rispettato i vincoli del patto di stabilità per l'esercizio 2014 possono limitarsi, per l'esercizio 2015 a prorogare semplicemente i rapporti di lavoro del personale a tempo determinato fino alla data del 31/12/2015.

Il costo previsionale della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato comprensiva di oneri ed irap nel bilancio 2015 è pari a €15.130.100,00 (anno 2014 € 16.204.678,76), in virtù di una rigorosa rivisitazione di tutte le spese facenti capo al presente centro di responsabilità.

A fronte di tale spesa le previsioni di entrata per trasferimenti regionali il c.d. compenso per colmare lo squilibrio finanziario di cui all'art. 30 L.R. 5/2014 già quantificato per l'anno 2013 (anno di riferimento storico della Legge 5/2014) in € 5.008.212,06 verrà decurtato dall'importo delle cessazioni del personale a tempo indeterminato intervenute nell'anno 2014 pari ad € 159.504,64. Totale entrate per il personale a T.D. € 4. 873.411,14 previsto per l'esercizio 2015 .

La previsione delle entrate regionali, per i soggetti contrattualizzati nel tempo da questa Amministrazione, dipende dalle attuali previsioni del bilancio regionale ex art. 30 L.R. n. 5/2014 così come modificato dall'art. 2 comma 1 della L.R. 13 gennaio 2015 n. 2 che ha abrogato tutte le molteplici norme di finanziamento del "preariato" ed ha istituito un "fondo straordinario" presso l'Assessorato delle Autonomie Locali, che verrà erogato in favore degli Enti Locali, che certificheranno a consuntivo uno squilibrio di bilancio di parte corrente a motivo dell'onere economico sostenuto per detto personale "preario".

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 5 - AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. CASCIO MARCO (2013) SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

Al momento non vi è certezza della entità di tale risorsa in favore del Ns. Comune perché il valore economico deriverà dallo stanziamento complessivo assunto dalla Regione Sicilia per l'esercizio 2015 e dal numero di Comuni che certificheranno lo squilibrio finanziario di parte corrente ed ha, pertanto, natura previsionale.

Con la deliberazione n. 122 del 02/04/2015 l'Amministrazione ha approvato la destinazione di una percentuale delle somme provenienti dalle sanzioni amministrative per la violazione del codice della strada art. 208 comma 5 bis d.lvo 285/92 in ragione di € 96.000,00 (comprensiva di contributi ed Irap) da destinare al personale che opera nel servizio viabilità al fine di migliorare il traffico stradale.

Viene inserita nella spesa programmata per l'anno 2015, in esecuzione del D.L.vo 81 in tema di sicurezza dei lavoratori (visite annuali per categorie più a rischio) la somma di € 30.000,00 per la sorveglianza sanitaria.

A completamento della presente relazione vengono indicate numericamente distinte per tipologia le risorse umane presenti :

- N. 195 a tempo indeterminato (compreso il Segretario Generale)
- N. 29 a tempo indeterminato ad orario ridotto
- n. 172 a tempo determinato a 24 ore settimanali
- n. 122 a tempo determinato a 19, 12 ore settimanali
- n. 107 soggetti a tempo determinato (con n. 4 tipologie di orario settimanali: 20,48-19,42-17,36-16,00 settimanali).
- n. 180 lavoratori impegnati in attività socialmente utili per n. 20 ore settimanali di cui n. 100 con diploma di scuola media inferiore e n. 80 con diploma di scuola media superiore.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 5 - AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. CASCIO MARCO (2013) SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

Assolvimento degli obblighi istituzionali che discendono dalle fonti legislative, statutarie nonchè regolamentari.

3.4.3 - Finalita' da conseguire**3.4.3.1 - Investimento****3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Si rimanda a quanto previsto per il Settore, all'allegato della spesa per il Personale per l'anno 2015.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le principali risorse strumentali sono riferite alle attrezzature informatiche (PC, stampanti) connesse in rete locale. Inoltre sono utilizzabili i programmi comuni di office automation. Utilizzo di Internet per accesso a banche dati normative, siti ministeriali, posta elettronica e PEC come ultimamente previsto dalla specifica normativa.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 5 - AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

Responsabile Sig. CASCIO MARCO (2013) SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	26.890,18	20.000,00	0,00	
-REGIONE	4.892.033,70	4.892.033,70	4.892.033,70	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	186.669,86	153.000,00	153.000,00	
TOTALE (A)	5.105.593,74	5.065.033,70	5.045.033,70	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 5 - AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

Responsabile Sig. CASCIO MARCO (2013) SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A + B + C)	5.105.593,74	5.065.033,70	5.045.033,70	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 5 - AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

Responsabile Sig. CASCIO MARCO (2013) SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

Anno	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale		
	entita'	% su totale	entita'	% su totale				
Anno 2015	10.766.672,85	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	10.766.672,85	100,00%
Anno 2016	10.828.140,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	10.828.140,00	100,00%
Anno 2017	10.638.140,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	10.638.140,00	100,00%

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

3.4.1 - Descrizione del programma

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

La logica che ispira l'azione del Comune di Alcamo è quella di sostenere ed accompagnare la famiglia lungo tutto l'arco della vita, attraverso le varie fasi in cui il suo ciclo si intreccia con il corso della vita dei soggetti che la compongono, con i loro bisogni, con le loro fragilità, ma anche con il potenziamento delle loro risorse personali e relazionali.

Il Comune di Alcamo, nel pieno rispetto ed attuazione di quanto disposto dalla normativa vigente ed in particolare dalla L.R. 22/1986 e dalla L. 328/00, attraverso un sistema di interventi e servizi sociali, favorisce la promozione della solidarietà sociale con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e della solidarietà organizzata.

Il Servizio Politiche Sociali, si occupa dei seguenti ambiti operativi:

- A) Servizio Sociale Minori.
- B) Servizio Sociale emergenze
- C) Servizio Sociale Disabili.
- D) Servizio Sociale Adulti.
- E) Servizio Sociale Anziani.
- F) Servizio Assistenza Domiciliare.
- G) Servizio Sociale sostegno e tutela Famiglie.
- H) Segretariato sociale.
- I) Servizi integrati socio sanitari nell'ambito del Piano di Zona, del Piano di Azione e Coesione, F.N.A
- L) Politiche abitative
- M) Servizi per l'integrazione degli stranieri richiedenti asilo politico

Con riferimento agli ambiti di intervento il Servizio sarà impegnato nelle seguenti azioni

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

programmatiche specifiche:

A) Servizio Sociale Minori

Nell'ambito del Servizio minori si collocano tutte quelle forme di sostegno alla famiglia e alle responsabilità genitoriali che possono variare, a seconda dei casi, da interventi di aiuto diretto alla famiglia naturale, al ricorso all'istituto dell'affidamento familiare e, in ultima istanza, agli inserimenti in struttura protetta (anche in pronta accoglienza). Particolare attenzione viene prestata alla prevenzione del disagio minorile e familiare e, laddove è necessario, i Servizi intervengono attraverso le azioni progettuali previste nel Piano di Zona per favorire la partecipazione dei minori ai Centri Polifunzionali Socio-Educativi. Vengono anche affrontate le difficoltà riscontrate da alcuni genitori nello svolgimento del proprio ruolo mediante il supporto del Servizio di psicologia sociale e l'invio -quando necessario- presso i Servizi Specialistici ASP n. 9 (Consultorio Familiare, Servizio di Neuropsichiatria Infantile).

B) Servizio Sociale emergenze

Il suddetto servizio interviene, anche fuori del normale orario d'ufficio, per il sostegno e la tutela di minori, anziani, adulti inabili e famiglie che dovessero affrontare una situazione imprevista ed eccezionale tale da incidere sul normale svolgimento della loro vita e necessitante di un intervento urgente; il servizio spesso si attiva in collaborazione con le Forze dell'Ordine.

C) Servizio Sociale Disabili

E' un servizio di supporto a cittadini disabili che si trovano in situazioni di difficoltà personali e socio-ambientali, anche temporanee, al fine di contenere il loro disagio e favorire e/o ripristinare la propria autonomia o quanto meno di potenziare e sfruttare le eventuali residue potenzialità.

Gli interventi sono molteplici e oltre ad essere previsti nel Piano di Zona ex lege 328/2000, si svolgono ad ampio spettro dal trasporto ai centri di riabilitazione, alle attività socio educative

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

domiciliari, al sostegno economico per le necessità relative alle cure domiciliari o alla partecipazione alle attività di cura e recupero della persona, al servizio di assistenza scolastica per l'integrazione nel gruppo classe di alunni disabili, etc.

D) Servizio Sociale Adulti

Il servizio in parola è mirato a conferire dignità alla persona umana spesso svilita dalle necessità e dalle difficoltà economiche derivanti da mancanza di lavoro, reddito insufficiente, problemi connessi allo stato di salute e all'educazione dei figli etc. E' degno di nota il sostegno economico a mezzo svolgimento di una attività di accompagnamento al lavoro (cd "project work) a norma del vigente regolamento che disciplina l'assistenza economica, che consiste in un contributo economico a fronte dello svolgimento di attività utili alla collettività per brevi periodi, quali ad esempio la manutenzione del verde pubblico, sorveglianza ai parchi cittadini, aiuto a persone bisognose, ecc. Il servizio è rivolto ad ogni cittadino bisognoso ed anche a indigenti stranieri o di passaggio in gravi condizioni di indigenza.

E) Servizio Sociale Anziani

L'Amministrazione Comunale è particolarmente attenta ai bisogni della popolazione anziana e della famiglia di appartenenza, in considerazione della fragilità che molto spesso connota l'età senile. Gli interventi programmati per la persona anziana sono relativi soprattutto a non scardinare la stessa dal proprio gruppo sociale e dalla sua famiglia, favorendo la permanenza al proprio domicilio e l'integrazione sociale dell'anziano, e di non renderlo oggetto di interventi solo meramente tutelativi ma anche soggetto attivo nella collettività, portatore di esperienze e di cultura da valorizzare e trasmettere. In quest'ottica si inquadra il servizio di assistenza domiciliare.

Per le persone anziane che non sono assolutamente in grado di poter badare a se stesse, che sono prive o carenti di supporto familiare ed a basso reddito, è attivo il servizio di ospitalità in istituto ai

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

sensi delle vigenti normative, recentemente regolamentato. Tale servizio non è svincolato dal sostegno diretto (quando è necessario) di tipo sanitario da parte dell'ASP n.9 che opera in sinergia con questa P.A. per la tutela integrale della persona anziana istituzionalizzata.

Una particolare attenzione è rivolta al servizio di Centro Diurno Anziani "A. Messana" che accoglie, per l'arco della giornata, persone anziane in condizioni di autosufficienza, caratteristica questa che permette il coinvolgimento degli stessi anziani nella gestione del Centro Diurno.

Il Centro, oltre a permettere un alleggerimento degli impegni familiari, garantisce un'assistenza globale dell'anziano, e mira ad ottenere la migliore qualità di vita possibile, offrendo numerose occasioni di socializzazione, ponendosi come luogo di incontro per la vita di relazione.

F) Servizio di Assistenza Domiciliare

In un'ottica di tutela non solo della persona anziana, ma anche di minori e disabili in difficoltà, l'Amministrazione è impegnata nel garantire il servizio di assistenza domiciliare. Tale servizio consente il mantenimento della persona nel proprio contesto ambientale, familiare e sociale, ed è finalizzato ad evitare e/o contenere il ricorso ad interventi terapeutici, ad orientare il lavoro con l'utente verso il reinserimento sociale, al contenimento dei costi rispetto ad interventi di tipo istituzionalizzato, ad includere la famiglia nel progetto socio-assistenziale e nel lavoro di rete.

Il Servizio di assistenza domiciliare viene garantito in parte dalle azioni progettuali inserite all'interno del Piano di Zona ex lege 328/2000 ed in parte con proprio personale.

Il servizio si esplica in varie forme che vanno dalla mera assistenza relativa alla cura della persona e della casa, al servizio di assistenza per le famiglie con malati oncologici gravi etc.

G) Servizio Sociale sostegno e tutela Famiglie

Il Servizio Sociale di sostegno e tutela Famiglie riveste una notevole importanza all'interno del sistema del welfare attivato dalla P.A. per la tutela e promozione della persona; esso si esplica

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

attraverso numerosi interventi sia di carattere economico, come contrasto alla povertà e per fare fronte a situazioni impreviste che incidono sul normale menage familiare, ma anche attraverso una serie di azioni mirate a tutelare la famiglia quale cellula fondamentale della società e quale luogo privilegiato per l'educazione integrale delle giovani generazioni che necessitano di forti e chiari punti di riferimento che solo la famiglia può offrire, scongiurando acculturazioni di pessima qualità soprattutto provenienti dalla massificazione delle coscienze e della cultura.

In particolare il Servizio, oltre alle normali ed ordinarie azioni di sostegno prevede:

- Servizio tutela delle relazioni familiari

Il servizio, attivato nel corso del 2008, nasce dall'esigenza di sviluppare e radicare sul territorio servizi di sostegno ai nuclei familiari in difficoltà e dall'esigenza di risposte non solo giudiziarie alla crescente conflittualità che spesso sfocia anche in problematiche sull'affidamento dei figli. Obiettivo primario del servizio è pertanto quello di assicurare una maggiore tutela sociale dei diritti delle persone in età evolutiva, dando giusto rilievo alle loro relazioni primarie con i genitori.

- Sportello Informa famiglie

Servizio a cura del Servizio di Psicologia di Comunità presente nell'ambito dell'Ufficio di Servizio Sociale, potenziato col progetto "INTEGRIAMO" previsto nel nuovo Piano di Zona 2010-2012 in atto in fase di svolgimento.

- Servizio di mediazione familiare

La mediazione familiare è un tipo di intervento volto alla riorganizzazione delle relazioni familiari e alla risoluzione o attenuazione dei conflitti in caso di separazione o di divorzio. Il percorso di mediazione rappresenta una valida alternativa alla tradizionale via giudiziaria: il suo scopo è quello di consentire ai coniugi che scelgono di porre fine al proprio vincolo matrimoniale di raggiungere, in prima persona, degli accordi di separazione e di essere artefici della riorganizzazione familiare che andrà a regolare la vita futura loro e dei loro figli.

Questo tipo di servizio offerto alla famiglia in crisi si basa su di un presupposto essenziale, che lo

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

differenzia da ogni altro tipo di intervento volto a risolvere le dispute: le persone, pur nel disordine emotivo/organizzativo che spesso accompagna una crisi coniugale, hanno la capacità di autodeterminarsi ed assumersi la responsabilità di decidere ciò che è meglio per loro, evitando di delegare ad un terzo, avvocato o giudice che sia, questo compito.

- Spazio neutro

È un luogo in cui si ha cura del legame tra bambini e adulti e dove si riconosce il diritto del minore a vedere salvaguardata la relazione con entrambi i genitori e altri parenti. Il servizio attua pienamente quanto statuito nell'art. 9 della Convenzione dei diritti del fanciullo di New York del 20.11.89 e si innesta nel più ampio percorso della mediazione familiare, pur, tuttavia, discostandosene per la sua reale efficacia.

Il servizio è svolto su stretta relazione col Tribunale dei Minori.

Gli obiettivi del servizio sono:

- Favorire e sostenere la relazione tra genitori e figli in situazioni di crisi o conflitto familiare;
- Garantire al minore il mantenimento della relazione col genitore in difficoltà in un contesto protetto e tutelante.

Al fine di offrire una sede staccata dagli uffici del Settore, il più possibile accogliente e priva delle caratteristiche di "ufficio" che potrebbero rendere più difficile l'approccio tra gli operatori e gli utenti, che vedono spesso la presenza di bambini anche molto piccoli, è stata attrezzato con acquisto di arredi adeguati a tale necessità, una sede in via Verga. Tale locale ubicato a piano seminterrato, presenta le caratteristiche idonee per lo svolgimento di tale servizio.

H) Segretariato sociale

Il Segretariato Sociale è un servizio informativo e di orientamento per tutti i cittadini, capace di adempiere in maniera soddisfacente alle richieste degli utenti.

E' un servizio che viene svolto dall'Ufficio di Servizio Sociale. Suo scopo essenziale è quello di

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.****N. Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

entrare in relazione con le persone per dare informazioni sulle risorse disponibili, a ricevere informazioni su esigenze e problemi generali, a predisporre la documentazione amministrativa necessaria per ottenere prestazioni standardizzate.

L'Ufficio si manifesta di fondamentale importanza per sburocratizzare iter amministrativi in passato lunghi e farraginosi e per poter consentire ai cittadini di accedere alle informazioni in maniera completa e senza rimandi.

Il servizio è attivo anche sul sito istituzionale del Comune per quanto riguarda la possibilità di ricevere notizie e scaricare moduli etc.

I) Servizi integrati socio sanitari nell'ambito del Piano di Zona, del Piano di Azione e Coesione, F.N.A
Il Servizio Piano di Zona è stato istituito nel Distretto socio-sanitario n. 55 che vede Alcamo Comune capofila e il Sindaco Presidente del Comitato distrettuale dei Sindaci.

Il welfare nella sua più moderna accezione di welfare community è l'obiettivo forte che si sono posti i servizi sociali "per il cittadino". Dal superamento di una logica di servizi centralizzati e pensati da "specialisti" si è passati ad una logica di rete nella quale, ognuno per le sue specificità, interviene per ridurre o eliminare fenomeni di esclusione sociale.

I comuni sono chiamati a realizzare tutto questo non da soli, ma attraverso un'azione di "regia" tesa a promuovere le risorse delle collettività locali, coordinare i programmi e le attività degli enti che operano nel territorio, sviluppare collegamenti operativi tra i servizi ed intese con l'ASP, adottare strumenti per il controllo di gestione e la valutazione.

In tale logica si inquadrano tutti i nuovi servizi pensati con l'istituzione dei "Piani di Zona" di cui alla Legge 328/2000, e inseriti nella logica del welfare siciliano.

Il ruolo della Pubblica Amministrazione diventa allora quello di raggiungere obiettivi di benessere attraverso la gestione di progetti e risorse messi a disposizione da altre strutture.

In particolare il Servizio Piano di Zona coordinato dall'Ufficio di Servizio Sociale, opera nel

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

Distretto attuando tutti gli obiettivi programmati dal Gruppo Piano e dal Comitato dei Sindaci, e ponendosi come punto di riferimento per la futura programmazione dei Piani di Zona e delle risorse ad essi correlate. A tal proposito è di fondamentale importanza il Servizio di progettazione, innestato nell'Ufficio di Servizio Sociale che sulla scorta delle esperienze e delle continue verifiche e monitoraggio del Territorio, in sinergia con gli altri comuni del Distretto, fornisce competenze e concrete iniziative progettuali per l'attuazione delle direttive regionali e locali, al fine di realizzare sempre più pienamente il welfare.

Il Servizio Progettazione si avvale anche del Servizio Psicologia di Comunità, presente all'interno del citato Ufficio di Servizio Sociale e dallo stesso coordinato, che studia le interazioni tra individuo e collettività, proponendo strumenti e metodologie per l'intervento sociale. Il servizio suddetto è diretto a tutte le necessità che richiedono tale intervento come per es. la progettazione in house e la partecipazione alle iniziative esterne di tutela dei minori in stato di precarietà socio-ambientale-familiare (Prefettura, Tribunale dei Minori etc.).

E' in corso di riprogrammazione il Piano di Zona 2013-2015.

Il Piano di Azione e Coesione prevede servizi rivolti a l'infanzia e agli anziani, con il PAC1 è stato approvato e finanziato, ed è in corso di realizzazione: Infanzia "La ristrutturazione dell'asilo nido comunale Rodari, la ristrutturazione di edificio per spazio gioco nei comuni di Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta".

Per gli anziani del distretto socio sanitario D55 e in corso di attivazione il servizio di assistenza domiciliare integrata per n°60 utenti.

E' in corso di redazione per Infanzia e Anziani la redazione dei progetti per la seconda annualità PAC2.

L) Politiche Abitative

Gli interventi del Comune in quest'ambito mirano a sostenere i ceti sociali più deboli, quali anziani, disabili, indigenti, giovani coppie etc., mediante la concessione di contributi ad integrazione del

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

canone di affitto o l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (Servizio alloggi popolari).

M) Servizi per l'integrazione degli stranieri richiedenti asilo politico

Nel 2014 è stato finanziato un centro per l'integrazione degli stranieri richiedenti asilo politico SPRAR, che proseguirà per gli anni 2015 e 2016.

Le azioni programmatiche sopra indicate sono motivate dalle seguenti ragioni:

A) Servizio Sociale Minori

La volontà di portare avanti le attività sopraindicate nasce dalla consapevolezza che i minori sono i soggetti più deboli in assoluto e che nei loro riguardi è necessario più che mai operare in un'ottica preventiva piuttosto che riparativa. L'Amministrazione tende a privilegiare ogni forma di intervento che possa assicurare la crescita armonica del bambino, e intervenendo con ogni mezzo per scongiurare l'istituzionalizzazione salvo che per casi estremi e in sinergia con l'Autorità Giudiziaria Minorile, offrendo (anche attraverso il sistema del Piano di Zona) ogni occasione possibile per la sana e normale crescita dei minori e per la loro tutela personale, familiare e sociale.

B) Servizio Sociale emergenze

Il Servizio è nato dalla consapevolezza che non può pensarsi un efficiente ed efficace Servizio Sociale solo nelle ore canoniche di espletamento delle attività istituzionali. E' evidente che il bisogno e la correlata necessità di intervenire non segue regole cronologiche o di tipo sistemico: in qualsiasi momento sia necessario il Servizio interviene con le competenze a disposizione per scongiurare difficoltà e ritardi nell'offerta di servizi di tutela, che altrimenti sarebbero vani ed inutili.

C) Servizio Sociale Disabili

Gli interventi in favore dei disabili sono dettati dall'esigenza, comunemente sentita, di garantire l'integrazione sociale del portatore di handicap unitamente alla necessità di assicurargli i mezzi per

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

poter sviluppare le proprie potenzialità.

D) Servizio Sociale Adulti

Per quanto riguarda gli adulti l'Amministrazione comunale già da qualche anno privilegia, agli interventi meramente assistenziali, l'erogazione di interventi di servizio di accompagnamento al lavoro (cd. project work), con la finalità di recuperare le residue capacità lavorative dei soggetti in difficoltà che si rivolgono ai servizi sociali e per conferire loro dignità e fiducia.

C) Servizio Sociale Anziani

Sul fronte degli anziani il Comune concentra principalmente i propri sforzi e le proprie risorse per favorire la loro permanenza il più a lungo possibile presso il proprio domicilio che se, da un lato, garantisce una migliore qualità della vita, dall'altro consente di evitare o ritardare l'istituzionalizzazione. Il progressivo invecchiamento dell'età media della popolazione, infatti, rende centrale nell'ambito della programmazione la figura dell'anziano e i suoi bisogni.

L'Amministrazione quindi è animata dall'intento di continuare per gli anni futuri l'impegno intrapreso di aiuto socio-assistenziale agli anziani sia attraverso interventi di tipo domiciliare, sia attraverso una istituzionalizzazione in casi di assoluto bisogno, sia attraverso il Centro Diurno ricreativo che è mirato a sviluppare la socialità e l'integrazione e la resa comune delle proprie capacità culturali e di conoscenze.

F) Servizio Assistenza Domiciliare.

Per quanto riguarda questo servizio l'obiettivo è quello di mantenere gli standard qualitativi raggiunti.

G) Servizio Sociale sostegno e tutela Famiglie

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

La famiglia rappresenta per la P.A. il centro di tutte le azioni di crescita e promozione della collettività; le iniziative dirette al sostegno ed alla promozione della famiglia ed al sollievo dei casi di sofferenza familiare sono tutti pensati in questa direzione. Intento della P.A. è di offrire un punto di riferimento, nell'ambito delle iniziative come sopra descritte, non solo per le famiglie in difficoltà ma anche per ogni famiglia che senta il bisogno di un confronto sull'educazione dei figli, sulle scelte che debbono intraprendersi, e -in genere- per ogni evento che rilevi la necessità di confronto e dialogo.

Di fondamentale importanza è altresì il bisogno di offrire ai cittadini un servizio in grado di raccogliere le varie richieste provenienti dal "sistema famiglia", e fornire informazioni, orientamento, accoglienza, invio e accompagnamento ai servizi. Garantire inoltre un'attività di front office per la piena conoscenza ed accesso a tutte le agevolazioni sociali per le famiglie (alloggi ERP, contributi statali per affitti a sostegno del canone di locazione, contributi per eliminazione barriere architettoniche, contributi per le famiglie ecc.) e iniziative sociali introdotte dal governo (bonus energia elettrica, gas, ecc.).

H) Segretariato sociale

Il servizio sarà sempre più implementato ed incrementato sia per la necessità dei cittadini di avere un unico punto di riferimento per fare fronte alle complesse e spesso macchinose procedure amministrative che connotano l'iter burocratico italiano, sia per offrire un concreto aiuto, sostegno e consiglio sulle migliori scelte da intraprendere per accedere al welfare.

I) Servizio Piano di Zona e Progettazione

Il Piano di Zona si pone l'obiettivo fondamentale di riorganizzare il profilo del welfare del Distretto di Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi-Segesta, puntando sul benessere del singolo, delle famiglie e della inclusione sociale.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

Il principio di fondo che ha orientato la costruzione del Piano di Zona è il senso della responsabilità: tutti i soggetti attivi del Territorio sono stati chiamati a partecipare attivamente nell'ambito delle rispettive competenze nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi secondo il principio della sussidiarietà.

Il Piano di Zona ed il Servizio Progettazione vogliono altresì sostenere un forte processo di corresponsabilità territoriale con tutte le associazioni ed organizzazioni che operano sul territorio, nonché tra loro e il sistema sanitario e sociale, così da attuare, attraverso le maggiori forze in campo un surplus di efficacia. Al centro del sistema socio-assistenziale è posta la famiglia, considerata nella sua duplice funzione di sensore privilegiato di bisogni e di produttore solidale di risorse.

L) Politiche abitative

a) Offrire risposte adeguate ai cittadini a reddito medio basso che non riescono a fare fronte al pagamento del canone di locazione dell'alloggio;

b) operare in linea con la normativa vigente in materia di assegnazione di alloggi ERP, per far sì che i cittadini privi di alloggio adeguato possano avere l'opportunità di poter concorrere all'assegnazione di un alloggio nel rispetto della graduatoria allo scopo redatta.

Asili nido

Gli Asili Nido sono servizi educativi che rispondono alle esigenze di bambini da 0 a tre anni, promuovendo e sostenendo il loro processo di crescita nella sua globalità attraverso l'offerta di esperienze diversificate e significative; sostenendo e integrando l'azione della famiglia; partecipando alla diffusione della cultura della prima infanzia; collaborando ed interagendo con i servizi e con le istituzioni del territorio.

Peraltro, in momenti di forti contrazioni delle risorse economiche, si rende necessario rivedere e

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

ripensare il servizio, diversificando le modalità organizzative e gestionali, al fine di ottimizzare e razionalizzare le risorse, contenere i costi, pur valutando ulteriori tipologie di interventi integrativi e mantenendo gli standard qualitativi dei nidi.

Il Nido, attraverso l'esperienza educativa che offre, si propone come processo permanente di miglioramento della qualità educativa che comprende come fattori fondamentali la professionalità delle operatrici, la progettualità, la programmazione, la collegialità, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, nonché la costante verifica della soddisfazione e delle esigenze dell'utenza, ed il continuo scambio di esperienze e di contributi con le famiglie e con le altre realtà scolastiche e sociali sul territorio.

Il servizio si svolge in due strutture "Emilio Salgari" e "Gianni Rodari" che pur gestite autonomamente tuttavia risponde agli univoci criteri come sopra descritti.

Il servizio Asilo Nido non è un servizio rigido, e pertanto si conferma l'attività di verifica, monitoraggio e programmazione al fine di mantenere lo standard qualitativo e rendere l'offerta sempre adeguata alle esigenze contingenti, soggette a costanti mutamenti. Verranno mantenute le azioni in atto previste dagli standard educativi.

Verrà effettuata l'ordinaria e straordinaria manutenzione e per quanto attiene all'asilo nido "Rodari" attualmente ospitato in una struttura in affitto stante l'inagibilità attuale della struttura di Via Salvo D'Acquisto, nell'anno 2015 sarà espletata la gara e saranno effettuate le previste ristrutturazioni con i fondi PAC (Piano di Azione e Coesione) dei locali di Via Salvo D'Acquisto per una soluzione definitiva.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

SERVIZI ISTRUZIONE-CULTURALI E RICREATIVI

ISTRUZIONE: La scuola è lentamente, ma profondamente, cambiata dentro un contesto sociale a sua volta in continua e rapida trasformazione.

Le forme tradizionali di aggregazione hanno lasciato il posto a più difficili e deboli legami sociali.

La famiglia si è andata differenziando in diverse tipologie di famiglie.

La società si va sempre di più trasformando in una società multi etnica.

Le regole e valori facilmente condivisi nel passato non trovano più consensi unanimi.

Dentro questa trasformazione la scuola, come luogo di trasmissione dei valori e dei saperi accumulati dalle passate generazioni e come luogo di incontro dei cittadini delle più diverse provenienze sociali ed etniche, ha acquistato un'importanza decisiva oltre che nella educazione e nella formazione dei giovani, nel suo essere occasione di aggregazione sociale.

In questo quadro, dove emerge la necessità della centralità della scuola, al Comune è chiesto di intervenire nel migliore dei modi possibile.

Al Comune compete:

- a) aggiornamento continuo dell'anagrafe scolastica,
- b) affrontare i problemi dell'edilizia scolastica, perchè la scuola diventi una struttura accogliente, con spazi all'aperto capaci di dare sfogo alle esigenze di movimento dei bambini, per potere praticare attività sportive e spazi interni per attività specializzate (diversi laboratori) o anche sale giochi e con video giochi, stanze per biblioteche, spazi per videoteche e cineteche,
- c) attrezzare le scuole e tendere a creare centri sportivi, ludoteche, ma soprattutto stimolare la nascita di associazioni, centri o gruppi culturali, promuovere attività culturali pubbliche per favorire le occasioni della scuola di apertura sul territorio,
- d) erogare il servizio mensa e ed il servizio di trasporto scolastico
- e) effettuare una politica dei servizi sociali più attenta nei riguardi dei giovani e delle famiglie,

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

dando finanziamenti alle famiglie per superare stati di disagio degli alunni,

f) coinvolgere tutte le forze politiche e sociali sulle problematiche che riguardano la scuola, poiché dipende da essa e da come viene formata la gioventù il futuro della società,

g) erogare un maggiore impegno nelle procedure di richiamo e di obbligo alla frequenza degli inadempienti, servendosi delle assistenti sociali ed attivando i vigili urbani per sensibilizzare le famiglie a mandare i figli a scuola,

h) stimolare e fornire alla scuola progetti d'iniziativa che favoriscano l'apertura di essa verso il territorio,

i) aumentare le sezioni di scuola materna,

l) istituire fondi per materiale vario e libri per i bambini non abbienti e per le loro famiglie.

In questo compito così difficile anche le altre strutture operanti sul territorio a livello locale: operatori della scuola, operatori dei servizi socio sanitari, associazioni, forze sociali, volontariato, sono chiamati alle loro responsabilità al fine di utilizzare al meglio le risorse esterne ed interne alla scuola.

In questo quadro così complesso di competenze il servizio Istruzione con apposito stanziamento limitato in bilancio mira a risolvere i problemi:

A) della ordinaria attività e funzionalità della scuola,

B) delle attività parascolastiche.

A) servizi

Per quanto attiene alla ordinaria attività e funzionalità della scuola, all'interno della quale si potrebbero realizzare ulteriori e numerosi progetti, si elencano i seguenti servizi dei quali molti obbligatori ed altri essenziali:

- Buoni libro - servizio obbligatorio per leggi regionali 68/76, 57/85, 93/82 e 1/79.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

Il servizio è rivolto a tutti gli alunni (senza limite di reddito) residenti nel Comune di Alcamo e iscritti alla scuola media inferiore. E' prevista l'erogazione di un contributo a mezzo buono-libro di €. 61.97 per la 1^ media e € 41,32 per la 2^ e 3^ media per l'acquisto dei testi scolastici, come da legge.

Il servizio nel Comune di Alcamo riguarda circa 1700 alunni residenti che frequentano le quattro scuole medie del Comune di Alcamo ed altre scuole medie esistenti o in Provincia di Trapani o di Palermo.

L'intervento è a carico dell'Assessorato Regionale agli Enti Locali.

- Fornitura gratuita o semi gratuita di libri di testo - servizio obbligatorio finanziato da apposita legge dello Stato (L.488/98 art 27) e resa operativa dai DPCM 320/99 e 226/2000.

Il servizio è rivolto agli studenti residenti della scuola dell'obbligo e della scuola superiore appartenenti a nuclei familiari con ISEE non superiore ad € 10.632,94. Ad essi viene concesso un contributo per l'acquisto di libri di testo.

- Borse di studio I contributi sono previsti dalla legge 62/2000 e dal DPCM 106/2001.

Agli alunni residenti delle scuole materne, elementari e medie le cui famiglie versano in condizione di maggiore svantaggio economico, (ISEE) viene elargito un contributo per le spese di acquisto di materiale di cancelleria, materiale didattico, acquisto attrezzature scolastiche, spese di viaggio e mense.

Trasporto alunni pendolari: servizio obbligatorio previsto dalla legge regionale delega 1/79 che riprende la L.R. 24/73, ed in forma attuativa dalla circolare dell' Assessorato Regionale alla P.I. n 11 del 2/5/2005.

A richiesta dei genitori viene elargito il servizio mediante il rimborso delle spese sostenute dalle famiglie al fine di far frequentare ai propri figli nelle scuole non presenti sul territorio comunale,

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

tra queste l' IPSIA, ITIs, Liceo artistico, Alberghiero, Nautico etc: etc

- Trasporto gratuito a mezzo pulmini scuolabus: servizio obbligatorio previsto dalla legge regionale delega 1/79 che riprende la L.R. 24/73.

Il servizio consiste nel prendere nelle case sparse i bambini delle scuole elementari e delle scuole medie ed accompagnarli a scuola; dopo l'ora di uscita scolastica riaccompagnarli a casa.

Tale servizio è stato voluto dalla Regione Sicilia, per facilitare la frequenza della scuola dell'obbligo agli alunni residenti fuori dal centro abitato ed evitare casi di abbandono o di dispersione scolastica per la scuola dell'obbligo.

Il servizio viene effettuato su richiesta dei genitori ed è totalmente gratuito.

Le richieste annuali sono circa 70

Escursioni con i pulmini scuolabus,

I due autisti ed i pulmini, su richiesta delle scuole materne, elementari e medie, nelle fasce orarie 9,00-12,00 trasportano gli alunni delle suddette scuole nei luoghi richiesti dalle scuole per la realizzazione di attività didattiche, culturali e sportive.

Il servizio non è obbligatorio e viene reso nei limiti delle disponibilità dei mezzi di trasporto e della disponibilità economica del Comune.

I suddetti servizi sono richiesti quasi giornalmente dalle scuole .

Appare opportuno evidenziare che la riforma estendendo l'obbligo scolastico a sedici anni, ha incrementato la fascia di utenza per tale servizio.

Risultano insufficienti i due mezzi a disposizione del servizio istruzione.

Necessita acquistare due nuovi scuolabus sia per garantire il servizio anche agli alunni di età superiore ai sedici anni, sia per la necessità di sostituire quelli in dotazione che sono sempre piu'

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

vecchi e richiedono diversi interventi di manutenzione.

- Dotazione finanziaria - servizio obbligatorio per legge

Il Comune trasferisce alle scuole, come dotazione, in forza della legge 23/96 ed in forza di apposito regolamento comunale, i fondi per i seguenti servizi e lavori obbligatori:

- a) lavori di manutenzione ordinaria nonché di pronto intervento (falegnameria, muratura, tinteggiatura, sostituzione vetri, riparazione infissi, maniglie, e varie) degli immobili destinati a locali scolastici di proprietà del Comune o condotti in locazione;
- b) piccoli acquisti, per riparazione e manutenzione di impianti elettrici, di prevenzione, idrici, di riscaldamento, di allarme, di gas e simili, nei citati immobili;
- c) acquisto stampati, generi di cancelleria, registri, materiale di pulizia, disinfettanti o disinfestanti, nonché attrezzi per la pulizia
- d) manutenzione e riparazione di: mobili, arredamento scolastico, macchine per scrivere, per calcolo, fotocopiatrici, telefoni, fax, computer ed apparecchiature elettriche, di pertinenza comunale;
- e) Acquisto di minuto materiale didattico e suppellettili, fornitura idrica con autobotti nei casi di necessità ed urgenza (ove non intervenga il Comune), spurgo fogne etc
- f) Rilegatura registri, gazzette spese per trasloco di mobili, arredi, attrezzature varie,
- g) manutenzione di zone a verde esistenti nei plessi scolastici,
- h) altre eventuali interventi che rivestano carattere di assoluta urgenza e di imprescindibile necessità, in relazione alle esigenze di regolare funzionamento degli Istituti scolastici
- i) per fornitura di combustibili, per il riscaldamento, per il pagamento delle fatture per l'energia elettrica, per gas e per le utenze telefoniche
- j) per le spese postali e telegrafiche,
- k) per la derattizzazione, disinfezione e disinfestazione dei locali scolastici
- l) per pagamento di fatture agli organi di controllo per verifiche periodiche agli impianti elettrici e

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

di riscaldamento

- Mensa scolastica = servizio che trova la disciplina sostanziale e procedurale nella legge regionale 21/1955, modificata con legge regionale n 19/1962. Ulteriori modifiche sono contenute nella legge regionale 40/76 e 40/1978 e successivamente con gli artt. 6 e 7 della legge regionale 1/1979 ed è scaturente da appositi protocolli d'intesa tra il Comune e la scuola.

Il servizio viene svolto presso i plessi di scuola materna e di scuola dell'obbligo a tempo prolungato e vi partecipano circa 700 alunni, più insegnanti e personale ATA.

- Osservatorio d'aria per la dispersione scolastica Spese necessarie
Il complesso fenomeno della dispersione scolastica, a tutt'oggi presente nei quartieri deprivati dal punto di vista socio-culturale e strettamente correlato alla devianza, comporta una intensa collaborazione ed interazione fra quelle istituzioni che, a vario titolo, sono coinvolte nella prevenzione e nel recupero del disagio minorile.

L'Amministrazione Comunale, per meglio rispondere ai bisogni socio-educativi del territorio, ha sottoscritto protocolli d'intesa con l'Osservatorio d'area per la dispersione scolastica sul disagio minorile e la dispersione scolastica.

- Acquisto arredamenti ed attrezzature scolastiche: servizio obbligatorio
Con il regolamento per la dotazione finanziaria il Comune si è riservato il diritto dell'acquisto di arredamento e di attrezzature scolastiche, limitatamente alla propria disponibilità di bilancio che necessita incrementare al fine di dotare le scuole di nuovi arredi.

6) Progetti educativi vari

Il quadro delle possibilità formative si arricchisce ulteriormente grazie ad attività attinenti a tematiche varie, quali l'educazione interculturale, musicale, teatrale, ambientale, il recupero del

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

patrimonio artistico-culturale del territorio, la pratica di discipline sportive, le cui dinamiche producono effetti/stimolo nei processi di crescita dei soggetti coinvolti.

7) Mostre e manifestazioni

Vengono organizzate mostre dei lavori realizzati dagli alunni nell'ambito dei progetti attuati e le manifestazioni.

8) Laboratori didattici comunali

Presso le scuole sono operativi laboratori didattici, nei passati anni finanziati in parte dal comune, di varia tipologia: informatica, fotografia, enologia, culinaria, musica, artigianato, educazione all'immagine, educazione linguistica, giornalismo, ceramica, tecniche d'ufficio, ecc.

Essi rappresentano un campo di esperienza in cui il minore viene stimolato ad esprimere liberamente le sue potenzialità, in un clima di confronto e di scambio, coinvolgendolo in una partecipazione attiva e motivata. Da una indagine effettuata in merito alla ricaduta delle attività laboratoriali sull'utenza scolastica, si evince che le stesse favoriscono in particolar modo:

- * Il contenimento delle dispersione scolastica e motivazione/rimotivazione dell'interesse
- * La sperimentazione di nuove metodologie di apprendimento non formalizzato
- * L'integrazione e potenziamento del curriculum disciplinare
- *L'acquisizione di competenze specifiche
- * Lo sviluppo delle capacità cognitivo/espressivo/comunicative
- * Lo sviluppo delle capacità di relazione, socializzazione ed integrazione multiculturale
- * Lo sviluppo delle capacità di orientamento ed autovalutazione.

SEGRETERIA REMOTA UNIVERSITA' DEGLI STUDI

La Segreteria Remota dell'Università degli Studi di Palermo che, da anni ormai, si pone l'obiettivo primario di ridurre al minimo i contatti degli studenti alcamesi e non solo, con le segreterie amministrative dell'Ateneo, a vantaggio di un risparmio notevole di tempo e denaro, ha operato con intelligenza e professionalità anche per facilitare l'approccio degli studenti con le nuove procedure on

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

line, mettendo a disposizione dell'utenza i videoterminali, l'assistenza tecnica e la competenza dei propri operatori, appositamente addestrati dal coordinatore del servizio.

Con l'introduzione delle nuove procedure on line, se da un lato è diminuito il numero della stampa dei piani di studio e dei bollettini di versamento relativi solo alle iscrizioni, operazioni che gli studenti stessi ora possono effettuare tramite portale, dall'altro lato si è registrato un incremento del numero di utenti che si è rivolto allo sportello, chiedendo consulenza per accedere ai nuovi servizi.

La Segreteria, oltre ai servizi d'istituto continuerà a svolgere di propria iniziativa le sotto elencate prestazioni non contemplate nel Protocollo d'Intesa, al fine di assicurare un servizio sempre più completo ed efficiente:

- ricerca, studio e successiva distribuzione dei bandi per la partecipazione alla selezione dei corsi di laurea a numero programmato e non; bandi di concorso post lauream e i tutti i bandi che possano interessare l'utenza universitaria;
- divulgazione, tramite comunicati stampa trasmessi ai vari quotidiani e alle emittenti televisive, di tutte quelle informazioni a carattere amministrativo di maggiore rilievo, acquisite anche attraverso varie ricerche;
- servizio di consulenza e supporto agli studenti partecipanti ai concorsi ERSU.;
- consegne pergamene varie e diplomi (previo controllo e ricerca numero protocollo nell'archivio telematico, stampa bollettino, ritiro presso l'ufficio Rilascio Diplomi di Palermo);
- trascrizione delle materie sostenute sui libretti universitari, previo controllo attraverso l'archivio telematico;
- consulenza per le immatricolazioni ai corsi di laurea a numero programmato e ai corsi di laurea specialistica per le quali è obbligatoria la presentazione delle domande direttamente alla segreteria centrale;
- Avvisi agli studenti effettuati tramite sms/e-mail, relativi al ritiro dei libretti, alla possibilità di partecipare ad alcuni benefici, alla definizione di eventuali pratiche insolute.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

Tutti i servizi verranno erogati mantenendo la disponibilità al pubblico anche nei giorni di chiusura, al fine di agevolare gli studenti e in particolare quelli lavoratori.

Inoltre si provvederà a continuare a mantenere un contatto costante con l'Ateneo, oltre che con le periodiche trasferte a Palermo, anche attraverso un fitto scambio di email con il Gruppo di Supporto Informatico, volto a garantire un tempestivo aggiornamento delle normative che regolamentano il sistema universitario.

CULTURA

Sono numerosissime le istanze proposte dalle diverse associazioni operanti nel territorio che intendono svolgere un intenso programma di attività. Per tale ragione, sarebbe auspicabile incrementare notevolmente lo stanziamento di bilancio per i contributi alle associazioni che tanto danno al nostro territorio per consentirne una adeguata crescita culturale e sociale.

L'amministrazione comunque presterà sempre molta attenzione alle proposte che, al di là dell'attribuzione di un contributo ai sensi del vigente regolamento, saranno meritevoli di realizzazione in quanto propositive di attività culturali che possano coinvolgere l'intera collettività.

Al riguardo è stato approvato il regolamento per la concessione dei patrocinii.

In via generale l'amministrazione si dimostra sempre sensibile alle iniziative e alle attività svolte dalle associazioni che operano nell'ambito musicale: l'amministrazione comunale intende la diffusione della musica, come fattore di sviluppo e di integrazione sociale e culturale; inoltre le manifestazioni oggetto di sostegno e condivisione oltre a rappresentare ormai una tradizione nel territorio alcamese, confermando la loro continuità nel tempo, rappresentano sicuramente una occasione di forte richiamo turistico consentendo pertanto anche la promozione del territorio, del patrimonio monumentale, della storia e delle tradizioni della nostra terra. Significativo è anche il sostenimento dei cori polifonici attraverso i quali è possibile valorizzare la musica sacra anch'essa importante patrimonio culturale

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

degni di essere tutelata e trasmessa alle nuove generazioni; (The Brass Group, Ass. Jacopone da Todi, Ass. Mater Dei, Ass. Amici della Musica);

in ambito teatrale: attraverso il teatro è possibile far conoscere potenziare e sperimentare i vari linguaggi che interagiscono nella "comunicazione drammatico teatrale"; tramite l'attività teatrale è possibile interpretare i problemi più vivi della società contemporanea; inoltre l'auspicio è quello di avvicinare i giovani al teatro favorendo "la canalizzazione di energia positiva" attraverso la quale può aversi un contributo significativo ad uno sviluppo armonico ed equilibrato della personalità..

attività cinematografica e audiovisiva: il cinema è una forma d'arte ed uno strumento di crescita culturale, infatti la visione di film di qualità consente allo spettatore di fare propri i messaggi contenuti in un film o in un cortometraggio; per questo motivo l'amministrazione intende sostenere tali tipologie di attività ;

attività intese alla valorizzazione e tutela delle lingue e culture locali nonché promozione della cultura della pace e cooperazione tra i popoli: l'amministrazione vuole sostenere l'attività svolta da diversi enti religiosi nella assoluta consapevolezza che numerose festività e manifestazioni si innestano e vivono in perfetta simbiosi con la tradizione religiosa locale che connota e identifica da sempre il nostro popolo e la sua cultura nonché nella consapevolezza che la tutela delle tradizioni, della cultura e della stessa lingua locale passa anche e soprattutto attraverso la nostra tradizione religiosa. Inoltre il sostenimento degli enti religiosi trova il suo fondamento in quanto enti deputati alla promozione della cultura della pace e cooperazione tra i popoli;

attività di promozione e sostegno delle politiche giovanili: sui giovani intende puntare l'amministrazione comunale; la corretta formazione di questi ultimi consentirà di avere, domani, uomini dotati di una certa professionalità e di una certa formazione culturale. Promuovere infatti le attività di formazione della persona nel tempo libero e nelle attività extra scolastiche risponde sicuramente agli scopi programmati dall'amministrazione; attività di promozione del patrimonio culturale: l'amministrazione intende sostenere le attività mirate alla conoscenza, riscoperta studio e promozione

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

del patrimonio culturale del territorio; intende promuovere le attività volte alla valorizzazione dell'arte e della cultura siciliana per favorire lo sviluppo turistico con la realizzazione anche di spettacoli che esaltano la nostra Sicilia e le sue origini;-

attività di rivalorizzazione del patrimonio folkloristico della Città di Alcamo: particolare interesse alla ricerca volta alla riscoperta del patrimonio culturale del territorio nel suo contesto storico, sociale ed economico mettendo in evidenza cio' che ormai fa parte del passato, riportando alla luce vecchie tradizioni e valori eterni ; attività volte a promuovere iniziative per favorire la crescita culturale del cittadino attraverso la divulgazione della scienza : la realizzazione di laboratori didattici-scientifici permanenti sul territorio in collaborazione con istituti scolastici di città limitrofe e non come confronto e scambio culturale .

SERVIZI RICREATIVI: SPORT/TURISMO/SPETTACOLI

Il Comune sostiene la proficua utilizzazione del tempo libero e, a tal fine, tra l'altro:

promuove le condizioni per la diffusione dello sport e dell'associazionismo, apprezzando quanti, singoli ed associati, si impegnano per il benessere della collettività;

attua servizi, anche con la partecipazione di soggetti terzi, volti a favorire le attività sociali dei cittadini e ne agevola l'accesso in tutte le forme possibili. Sostiene le manifestazioni che caratterizzano e valorizzano la Città di Alcamo.

SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO

Il servizio "Sviluppo Economico" prevede di :

- assicurare il servizio amministrativo-autorizzatorio delle attività economiche e produttive locali con puntuale attivazione del processo di liberalizzazione e semplificazione procedurale. Inoltre si organizzeranno iniziative finalizzate a promuovere e valorizzare i prodotti tipici locali e lo sviluppo

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

delle opportunità presenti nel territorio anche attraverso la realizzazione e/o la partecipazione a fiere e mercati.

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

Le azioni programmatiche che questo settore intende seguire sono motivate dalle seguenti ragioni:

A) Servizio Sociale Minori

La volontà di portare avanti le attività sopraindicate nasce dalla consapevolezza che i minori sono i soggetti più deboli in assoluto e che nei loro riguardi è necessario più che mai operare in un'ottica preventiva piuttosto che riparativa. L'Amministrazione tende a privilegiare ogni forma di intervento che possa assicurare la crescita armonica del bambino, e intervenendo con ogni mezzo per scongiurare l'istituzionalizzazione salvo che per casi estremi e in sinergia con l'Autorità Giudiziaria Minorile, offrendo (anche attraverso il sistema del Piano di Zona) ogni occasione possibile per la sana e normale crescita dei minori e per la loro tutela personale, familiare e sociale.

B) Servizio Sociale emergenze

Il Servizio è nato dalla consapevolezza che non può pensarsi un efficiente ed efficace Servizio Sociale solo nelle ore canoniche di espletamento delle attività istituzionali. E' evidente che il bisogno e la correlata necessità di intervenire non segue regole cronologiche o di tipo sistemico: in qualsiasi momento sia necessario il Servizio interviene con le competenze a disposizione per scongiurare difficoltà

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

e ritardi nell'offerta di servizi di tutela, che altrimenti sarebbero vani ed inutili.

C) Servizio Sociale Disabili

Gli interventi in favore dei disabili sono dettati dall'esigenza, comunemente sentita, di garantire l'integrazione sociale del portatore di handicap unitamente alla necessità di assicurargli i mezzi per poter sviluppare le proprie potenzialità.

D) Servizio Sociale Adulti

Per quanto riguarda gli adulti l'Amministrazione comunale già da qualche anno privilegia, agli interventi meramente assistenziali, l'erogazione di interventi di servizio di accompagnamento al lavoro (cd. project work), con la finalità di recuperare le residue capacità lavorative dei soggetti in difficoltà che si rivolgono ai servizi sociali e per conferire loro dignità e fiducia.

C) Servizio Sociale Anziani

Sul fronte degli anziani il Comune concentra principalmente i propri sforzi e le proprie risorse per favorire la loro permanenza il più a lungo possibile presso il proprio domicilio che se, da un lato, garantisce una migliore qualità della vita, dall'altro consente di evitare o ritardare l'istituzionalizzazione. Il progressivo invecchiamento dell'età media della popolazione, infatti, rende centrale nell'ambito della programmazione la figura dell'anziano e i suoi bisogni.

L'Amministrazione quindi è animata dall'intento di continuare per gli anni futuri l'impegno intrapreso di aiuto socio-assistenziale agli

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.****N. Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

anziani sia attraverso interventi di tipo domiciliare, sia attraverso una istituzionalizzazione in casi di assoluto bisogno, sia attraverso il Centro Diurno ricreativo che è mirato a sviluppare la socialità e l'integrazione e la resa comune delle proprie capacità culturali e di conoscenze.

F) Servizio Assistenza Domiciliare.

Per quanto riguarda questo servizio l'obiettivo è quello di mantenere gli standard qualitativi raggiunti.

G) Servizio Sociale sostegno e tutela Famiglie.

La famiglia rappresenta per la P.A. il centro di tutte le azioni di crescita e promozione della collettività; le iniziative dirette al sostegno ed alla promozione della famiglia ed al sollievo dei casi di sofferenza familiare sono tutti pensati in questa direzione. Intento della P.A. è di offrire un punto di riferimento, nell'ambito delle iniziative come sopra descritte, non solo per le famiglie in difficoltà ma anche per ogni famiglia che senta il bisogno di un confronto sull'educazione dei figli, sulle scelte che debbono intraprendersi, e -in genere- per ogni evento che rilevi la necessità di confronto e dialogo.

Di fondamentale importanza è altresì il bisogno di offrire ai cittadini un servizio in grado di raccogliere le varie richieste provenienti dal "sistema famiglia", e fornire informazioni, orientamento, accoglienza, invio e accompagnamento ai servizi.

Garantire inoltre un'attività di front office per la piena conoscenza ed accesso a tutte le agevolazioni sociali per le famiglie (alloggi

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

ERP, contributi statali per affitti a sostegno del canone di locazione, contributi per eliminazione barriere architettoniche, contributi per le famiglie ecc.) e iniziative sociali introdotte dal governo (bonus energia elettrica, gas, ecc.).

H) Segretariato sociale

Il servizio sarà sempre più implementato ed incrementato sia per la necessità dei cittadini di avere un unico punto di riferimento per fare fronte alle complesse e spesso macchinose procedure amministrative che connotano l'iter burocratico italiano, sia per offrire un concreto aiuto, sostegno e consiglio sulle migliori scelte da intraprendere per accedere al welfare.

I) Servizio Piano di Zona e Progettazione

Il Piano di Zona si pone l'obiettivo fondamentale di riorganizzare il profilo del welfare del Distretto di Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi-Segesta, puntando sul benessere del singolo, delle famiglie e della inclusione sociale.

Il principio di fondo che ha orientato la costruzione del Piano di Zona è il senso della responsabilità: tutti i soggetti attivi del Territorio sono stati chiamati a partecipare attivamente nell'ambito delle rispettive competenze nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi secondo il principio della sussidiarietà. Il Piano di Zona ed il Servizio Progettazione vogliono altresì sostenere un forte processo di corresponsabilità territoriale con tutte le associazioni ed organizzazioni che operano sul territorio, nonché tra loro e il sistema sanitario e sociale, così da attuare,

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

attraverso le maggiori forze in campo un surplus di efficacia. Al centro del sistema socio-assistenziale è posta la famiglia, considerata nella sua duplice funzione di sensore privilegiato di bisogni e di produttore solidale di risorse.

L) Politiche abitative

a) Offrire risposte adeguate ai cittadini a reddito medio basso che non riescono a fare fronte al pagamento del canone di locazione dell'alloggio;

b) operare in linea con la normativa vigente in materia di assegnazione di alloggi ERP, per far sì che i cittadini privi di alloggio adeguato possano avere l'opportunità di poter concorrere all'assegnazione di un alloggio nel rispetto della graduatoria allo scopo redatta.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Politiche Sociali

Le azioni programmatiche sopra indicate sono finalizzate a conseguire i seguenti risultati:

a) Mantenimento degli attuali livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati, attraverso l'espletamento degli interventi sopra descritti, cercando di soddisfare la domanda, monitorando costantemente i bisogni provenienti dal territorio e valutando eventuali azioni migliorative, cercando di soddisfare, nei limiti delle proprie risorse, tutte le richieste;

b) Garantire risposte tempestive e sempre più adeguate alle esigenze degli utenti.

c) Offrire ai cittadini adeguata informazione e assistenza rispetto a diritti, opportunità, interventi

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

e prestazioni a favore della famiglia, svolgendo attività di "front office " rispetto ai servizi erogati in ambito socio-assistenziale, e di supporto alle attività del Servizio Politiche Sociali.

c) Provvedere per un continuo aggiornamento in materia di servizi sociali, attuando ogni possibile intervento migliorativo proposto dalla legge e dalle opportunità del caso.

d) Provvedere per una adeguata diffusione delle opportunità offerte dal welfare ed attuare sempre più le sinergie operative tra le istituzioni territoriali, in rete, per conseguire risultati sempre più completi e soddisfacenti nell'interesse dei cittadini.

Asili Nido

Fornire risposte sempre adeguate in termini qualitativi ai bambini ed alle famiglie, in particolare attraverso il continuo monitoraggio, adeguamento, integrazione di strumenti e modalità operative e, tenuto conto della situazione di difficoltà che in questo momento molte famiglie vivono, continuare a garantire offerte ludiche ed educative ai minori, ma anche e soprattutto in misura sempre crescente, opportunità di ascolto, confronto e sostegno ai genitori.

SERVIZI ISTRUZIONE

Le azioni programmate sono tutte mirate a perseguire la finalità di sostenere il diritto allo studio. In particolare:

con il servizio mensa si vuole garantire la fruizione di un pasto agli alunni che frequentano il tempo prolungato;

con il servizio scuolabus si soddisfano le esigenze dei genitori impossibilitati ad accompagnare i

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

figli a scuola e che risiedono fuori dal perimetro urbano;
con i servizi di erogazione dei contributi si viene incontro alle famiglie dal punto di vista economico;
in via generale andare incontro alle esigenze delle famiglie con figli in età scolare;
migliorare la qualità dell'istruzione.
Fornire un servizio sempre più vicino alle esigenze degli studenti.
Servizi CULTURALI E RICREATIVI

Attraverso l'azione di promozione e sostegno di varie attività l'Ente intende continuare a rispondere nel migliore dei modi alle esigenze di conoscenza e arricchimento culturale manifestate dalla comunità, con il coinvolgimento delle associazioni locali in una gestione comune delle risorse a disposizione.

Si intende pertanto continuare a stimolare e sostenere queste attività, coordinando la programmazione culturale complessiva, al fine di gestire al meglio le risorse disponibili.

Con riferimento a tali competenze l'azione dell'Ente si concretizza nella promozione della pratica sportiva e nell'attività aggregativa nel territorio comunale, mantenendo il proprio ruolo di propulsione, ma soprattutto di coordinamento delle varie manifestazioni sportive ed aggregative promosse dalle varie associazioni nel territorio.

Si proseguirà l'attività di relazione e collaborazione con gli altri soggetti, siano essi pubblici o privati, che concorrono a determinare il sistema turistico, curando lo sviluppo ed il miglioramento della promozione turistica ed i servizi di informazione e accoglienza.

Verranno inoltre promosse e sostenute iniziative e manifestazioni di interesse turistico e supportati interventi e progetti che, sotto il profilo turistico, sono finalizzati a rafforzare l'immagine ed il ruolo della città e del territorio; attivare le risorse e le potenzialità turistiche; promuovere le valenze storiche, culturali ed ambientali; valorizzare l'enogastronomia e le produzioni tipiche.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.**

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

Sarà intensa l'attività relativa alla realizzazione della festa della patrona, compatibilmente con la disponibilità delle somme stanziare in bilancio.

Anche l'attività per il periodo estivo sarà molto intensa, atteso che molti cittadini alcamesi ormai permangono nella città di Alcamo (piuttosto che recarsi in zone di villeggiatura) e che comunque l'organizzazione dell'estate alcamese ha dato ottimi risultati in termini di richiamo turistico per la città. L'obiettivo è quello di realizzare manifestazioni di elevata qualità, coinvolgendo fasce di pubblico eterogenee attraverso una diversificazione degli spettacoli programmati idonei altresì ad attirare sempre maggiori presenze sul territorio, volano e investimento di crescita economica e potenziamento di afflusso turistico. Altrettanta attenzione sarà data alle iniziative tese a far conoscere le tradizioni e i prodotti locali sia per un rafforzamento della nostra identità storica, che per un recupero della memoria dei luoghi nonché per non disperdere mestieri, abitudini ed usi locali .

Per promuovere l'immagine del territorio sarebbe auspicabile la partecipazione a fiere o ad eventi che permettano la promozione del Territorio.

Servizio Sviluppo Economico

Le azioni programmate sono tutte mirate a perseguire la finalità di sostenere e integrare le diverse vocazioni economiche del territorio e le risorse ivi presenti mantenendo costante l'impegno ad implementare la propria efficienza, nel rispetto dell'evoluzione della disciplina legislativa del commercio, valorizzando la propria capacità di dare pronto riscontro alle istanze dell'utenza.

Fornire un servizio sempre più vicino alle esigenze delle attività produttive attivando ogni forma di semplificazione procedurale.

Sostegno alle iniziative a favore della qualità della produzione locale e delle sue tipiche manifestazioni autoctone.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle previste nell'elenco analitico della spesa del personale per l'anno 2015, in cui è indicato l'elenco completo del personale dipendente all'interno di ciascun settore.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature e risorse strumentali in dotazione alle strutture.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	1.178.935,00	895.867,62	342.550,00	
-REGIONE	968.268,47	452.189,80	452.189,80	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	528.752,72	1.086.087,49	355.477,24	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	19.049,76	19.049,76	19.049,76	
-ALTRE ENTRATE	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
TOTALE (A)	2.702.005,95	2.460.194,67	1.176.266,80	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

CENTRI ED IMPIANTI SPORTIVI	21.000,00	21.000,00	21.000,00	
RICOVERO DI ANZIANI	225.000,00	225.000,00	225.000,00	
ASILI NIDO	145.000,00	180.000,00	180.000,00	
SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	160.000,00	160.000,00	160.000,00	
	0,00	26.040,00	39.060,00	
TOTALE (B)	551.000,00	612.040,00	625.060,00	
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE**

3.5 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

TOTALE GENERALE (A + B + C)	3.253.005,95	3.072.234,67	1.801.326,80
------------------------------------	--------------	--------------	--------------

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 6 - SERVIZI AL CITTADINO-SVIL. EC.

Responsabile Sig. MANISCALCHI FRANCESCO

Anno	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale		
	entita'	% su totale	entita'	% su totale				
Anno 2015	7.699.834,83	99,09%	0,00	0,00%	70.607,70	0,91%	7.770.442,53	100,00%
Anno 2016	7.225.261,78	99,21%	0,00	0,00%	57.192,62	0,79%	7.282.454,40	100,00%
Anno 2017	5.984.818,62	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	5.984.818,62	100,00%

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 7 - SERVIZI TECNICI, MANUT. AMBIENT.****N. Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. PARRINO ENZA ANNA -SETTORE SERVIZI TECNICI

3.4.1 - Descrizione del programma

nti ed impianto di sollevamento - serbatoio comunale e telecontrollo - impianti d'illuminazione pubblica e reti del sottosuolo - edifici comunali (scuole ed uffici pubblici).

Quindi, in buona sostanza, si tratta della gestione tecnico-manutentiva del patrimonio comunale attuata mediante la predisposizione degli atti amministrativi relativi ai vari servizi di pertinenza del settore in tema di manutenzione ordinaria delle opere esistenti.

Per quanto attiene alla parte dei Lavori Pubblici questa consiste nella realizzazione delle opere che sono inserite nel Piano Triennale delle OO.PP., già adottato dall'organo esecutivo e, in modo particolare, nell'attuazione di quanto è indicato nell'elenco annuale 2015 nonché nel completamento delle opere già inserite nei precedenti piani.

Altri compiti affidati al settore sono connessi alla:

- 1) gestione del servizio idrico integrato
- 2) gestione cimiteriale
- 3) gestione illuminazione pubblica

Per quanto attiene al servizio di Protezione Civile si prevede:

- la gestione ed il miglioramento delle attività relative alla pianificazione della Protezione civile, mediante il coordinamento delle componenti previste nel modello d'intervento (piano di protezione contro incendi e contro gli eventi sismici);
- l'informazione della popolazione sui rischi e una campagna di educazione con prove di evacuazione nelle scuole
- il sistema di gestione delle procedure del centro operativo;
- il servizio di incolumità pubblica;

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 7 - SERVIZI TECNICI, MANUT. AMBIENT.****N. Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. PARRINO ENZA ANNA -SETTORE SERVIZI TECNICI

- il controllo del territorio in particolare nel periodo estivo contro gli incendi
- la verifica dei Piani Comunali di Protezione Civile che si sviluppa attraverso : 1) la conoscenza del territorio e della sua armatura territoriale (censimento ed aggiornamento edifici strategici, tattici e sensibili, aree per le operazioni di protezione civile aree di attesa, di accoglienza e di ammassamento, censimento dei servizi a rete); 2) censimento ed aggiornamento delle risorse umane e materiali presenti su tutto il territorio comunale; 3) analisi dei possibili eventi attesi; 4) definizione degli scenari di crisi; 5) studio della risposta del sistema all'evento; 6) definizione delle procedure d'intervento
- Attivazione del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile: procedure di attivazione e dotazione di equipaggiamento del Gruppo, sistemazione logistica e formazione, iscrizione all'Albo regionale.
- Organizzazione e dotazione di attrezzature della Sala Operativa organo di coordinamento della struttura comunale di Protezione Civile in caso di evento calamitoso. Nel Centro Operativo afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni (Comitato , Centro Operativo Comunale "COC") . - Il Comitato ed il COC, presieduti dal Sindaco, provvedono alla direzione ed all'assistenza della popolazione in caso di emergenza ed al suo superamento.

Il servizio Ufficio del Traffico prevede dei seguenti interventi e, più precisamente:

- a) attuazione del piano dettagliato del PGTU. L'obiettivo del Piano è il funzionamento del sistema della mobilità, ritenuta raggiungibile con gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione comunale.
- b) adeguare la segnaletica orizzontale e verticale nelle strade e agli incroci, realizzare rotatorie e migliorare la circolazione veicolare e pedonale nelle arterie più intensamente trafficate del centro urbano e di Alcamo Marina al fine di migliorare la sicurezza stradale.
- c) studiare nuove soluzioni ed utilizzare nuovi materiali al fine di consentire un risparmio nelle manutenzioni ordinarie e nella collocazione di nuova segnaletica.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 7 - SERVIZI TECNICI, MANUT. AMBIENT.****N. Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. PARRINO ENZA ANNA -SETTORE SERVIZI TECNICI

SERVIZI AMBIENTALI

I Servizi ambientali prevedono diverse attività che sono rivolte alla salvaguardia e tutela del territorio urbano ed extraurbano.

A) - SPESA SCATURENTE DA CONTRATTO -

Si riportano, in sintesi, i compiti rientranti nell'oggetto della prestazione che deve rendere il soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti:

- a) raccolta differenziata;
- b) servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento di rifiuti solidi urbani;
- c) fabbisogno di impianti per il trattamento, la valorizzazione e la collocazione temporanea e definitiva dei rifiuti;
- d) fabbisogno di ogni altro impianto per il trattamento dei rifiuti;
- e) bonifica di siti contaminati da attività di smaltimento rifiuti;
- f) risanamento ambientale di territorio danneggiato dalla presenza di discariche abusive art. 160, 3 comma, l.r. n. 25/93;
- g) derattizzazione, disinfestazione e disinfezione;
- h) pulizia delle spiagge e del mare nelle aree di competenza;
- i) manutenzione del verde pubblico ed altri servizi ambientali.

I superiori servizi si distinguono in due gruppi (articoli 3 e 4):

- a) servizi di base (per i quali si paga un corrispettivo a corpo);
- b) servizi aggiuntivi (per i quali di volta in volta si dovrà procedere alla quantificazione del relativo costo);

Con particolare riferimento al Servizio di raccolta integrata dei rifiuti, che rientra nei servizi di base, si prevede:

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 7 - SERVIZI TECNICI, MANUT. AMBIENT.****N. Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. PARRINO ENZA ANNA -SETTORE SERVIZI TECNICI

- A) la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani da destinare a smaltimento;
- B) la raccolta differenziata ed il trasporto presso gli impianti di Piano di varie frazioni di rifiuto con diverse modalità: porta a porta, raccolta stradale, raccolta nei centri comunali;
- C) la gestione e l'adeguamento dei centri comunali di raccolta;
- D) servizio di raccolta dei rifiuti mercatali;
- E) servizio di raccolta dei rifiuti cimiteriali;
- F) servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti abbandonati, anche pericolosi;
- G) servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ingombranti anche a domicilio;
- H) servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti delle griglie dei canali;
- I) ogni altra operazione che anche se non elencata ed occasionale, è necessaria per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'appalto per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'appalto stesso.
- Per quanto riguarda il servizio di nettezza urbana previsto nell'ambito dei servizi di base si prevede:
- J. spazzamento meccanizzato e trasporto dei rifiuti al luogo di smaltimento;
- K. pulizia e spazzamento manuale e trasporto dei rifiuti al luogo di smaltimento;
- L. pulizia delle aree mercatali;
- M. pulizia delle aree cimiteriali;
- N. svuotamento dei cestini porta-rifiuti e pulizia dell'area circostante;
- O. pulizia, lavaggio, igienizzazione delle aree previste per il conferimento dei rifiuti, dei contenitori e idoneo smaltimento delle acque reflue prodotte;
- P. diserbo tra i giunti lastricati e degli acciottolati in genere delle vie ivi compresi i piazzali di parcheggio;
- Q. raccolta foglie;
- R. pulizia e rimozione delle deiezioni animali presenti nel suolo pubblico e posizionamento di

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 7 - SERVIZI TECNICI, MANUT. AMBIENT.****N. Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. PARRINO ENZA ANNA -SETTORE SERVIZI TECNICI

distributori automatici di sacchetti;

S. ogni altra operazione che anche se non elencata ed occasionale, ma necessaria per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'appalto

B) - SPESA SCATURENTE DA OBBLIGO DI LEGGE/CONTRATTO -Pulizia dell'arenile ricadente nel territorio comunale. . Durante le stagioni invernale e autunnale verranno garantite le operazioni di mantenimento e cura, il servizio subirà una intensificazione con l'approssimarsi delle stagioni primaverile ed estiva.

C) -Nell'ambito delle competenze del settore vi rientra altresì la predisposizione degli atti necessari per l'affidamento del servizio connesso alla raccolta dei rifiuti in maniera differenziata nella frazione di Alcamo Marina, durante il periodo estivo, laddove è previsto il sistema di raccolta stradale con cassonetti per i R.S.U.

F) - SPESA SCATURENTE DA OBBLIGO DI LEGGE - accertamenti tecnici ed igienico-ambientali;

Per quanto riguarda gli accertamenti tecnici ed igienico ambientali questi sono svolti con il supporto dell'ASP competente e dell'ARPA di Trapani con particolare riferimento agli inquinamenti atmosferici e acustici oltre che del suolo.

G) - SPESA SCATURENTE DA OBBLIGO DI LEGGE - pulizia ed igiene del territorio (randagismo, disinfestazione, derattizzazione etc. - bagnotti mobili);

In ordine ad altri servizi residui indicati all'ultimo punto si rappresenta quanto segue:

 randagismo: Realizzazione di un canile nel territorio su una porzione di terreno confiscato alla mafia; Inoltre vi è in programma di attivare l'ambulatorio veterinario (di concerto con la ASP) da attivare presso il realizzando canile, dove si effettuerà anagrafe canina e sterilizzazione. Saranno attivati, per il tramite dei soggetti istituzionali competenti, adeguati percorsi di sensibilizzazione al fine di contenere il fenomeno del randagismo nonché si prevede di erogare un contributo agli utenti che richiedono in affidamento i cani.

 infine per quanto riguarda il servizio di disinfestazione, derattizzazione etc. si tratta sostanzialmente di assicurare gli interventi di risanamento igienico sanitario.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 7 - SERVIZI TECNICI, MANUT. AMBIENT.****N. Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. PARRINO ENZA ANNA -SETTORE SERVIZI TECNICI

Servizi obbligatori

Per quanto riguarda l'attività del servizio di vigilanza e salvataggio per le spiagge libere siciliane (servizio obbligatorio ai sensi della L.R. n. 17/1998) si ritiene di potere confermare quanto già effettuato nel corso dell'anno 2014, ovvero la realizzazione del numero di postazioni di bagnini minime previste dalla legge; infatti dall'anno 2012 è stato soppresso il contributo che per tale finalità veniva erogato dalla Regione Sicilia e il servizio pertanto è totalmente a carico del comune di Alcamo. E' possibile valutare, per gli anni futuri, la possibilità di svolgere il servizio con personale interno adeguatamente formato, in maniera tale che il costo sopportato dal bilancio comunale possa ridursi considerevolmente.

3.4.2 - Motivazioni delle scelte**3.4.3 - Finalità da conseguire**

Servizi ambientali: accentuare la sensibilità dei cittadini per una maggiore quantità di Raccolta Differenziata da avviare al riciclo e una minore produzione di rifiuti, migliorando la qualità ambientale della città mediante una più efficiente tutela ambientale, un migliore decoro urbano, una maggiore vivibilità.

3.4.3.1 - Investimento**3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - Programma N. 7 - SERVIZI TECNICI,MANUT. AMBIENT.

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. PARRINO ENZA ANNA -SETTORE SERVIZI TECNICI

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 7 - SERVIZI TECNICI, MANUT. AMBIENT.

Responsabile Sig. PARRINO ENZA ANNA -SETTORE SERVIZI TECNICI

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	985.600,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	26.014,48	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	963.612,50	836.312,00	826.312,00	
TOTALE (A)	1.975.226,98	836.312,00	826.312,00	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 7 - SERVIZI TECNICI, MANUT. AMBIENT.

Responsabile Sig. PARRINO ENZA ANNA -SETTORE SERVIZI TECNICI

RIMOZIONE AUTOMEZZI	20.000,00	40.000,00	40.000,00	
POSTEGGI A PAGAMENTO	20.000,00	200.000,00	200.000,00	
TOTALE (B)	40.000,00	240.000,00	240.000,00	
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A + B + C)	2.015.226,98	1.076.312,00	1.066.312,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 7 - SERVIZI TECNICI, MANUT. AMBIENT.

Responsabile Sig. PARRINO ENZA ANNA -SETTORE SERVIZI TECNICI

Anno	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale		
	entita'	% su totale	entita'	% su totale				
Anno 2015	13.392.542,07	88,18%	0,00	0,00%	1.796.049,48	11,82%	15.188.591,55	100,00%
Anno 2016	12.839.040,20	91,29%	0,00	0,00%	1.225.313,00	8,71%	14.064.353,20	100,00%
Anno 2017	12.550.449,98	86,45%	0,00	0,00%	1.967.000,00	13,55%	14.517.449,98	100,00%

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 8 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERR.****N. Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. URBANISTICA E PIANIF. TERRIT.

3.4.1 - Descrizione del programma

L'attività del settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio è rivolta: alla stesura del piano regolatore o dei programmi pluriennali di attuazione (piani particolareggiati- piani di zona - insediamenti produttivi) - varianti urbanistiche - allo studio del territorio comunale al fine di assicurare un migliore assetto urbanistico mediante adeguate proposte ai superiori organi del Comune - alla gestione dell'edilizia economica e popolare; procedure per l'assegnazione delle aree edificabili, convenzioni e calcolo degli oneri - edilizia convenzionata esterna ai P.E.E.P. : istruzione domande, predisposizione convenzioni, definizione oneri e prezzi di cessione, controllo sull'attuazione - pratiche inerenti la formazione, la conservazione e l'aggiornamento della cartografia comunale e dell'archivio fotografico - calcolo oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e costo di costruzione: rateizzazioni e garanzie finanziarie - revisione computi metrici stimativi, disciplinari e allegati grafici relativi ad oneri di urbanizzazione e computo degli oneri, partecipazione e vigilanza alla vendita e locazione degli alloggi convenzionati - istruzione preventiva delle richieste di rilascio di concessione edilizia al fine di fornire alla commissione edilizia comunale tutti gli elementi necessari alla stesura del parere e alla decisione, esprimendo il proprio avviso a riguardo, per iscritto, sia sotto il profilo tecnico che giuridico - al rilascio delle concessioni edilizie e delle licenze di abitabilità - alla cura dei rapporti formali con il settore finanza per il rispetto delle norme tributarie che hanno il presupposto d'imposta in informazioni note per ragioni del proprio ufficio alla sezione urbanistica - al disbrigo di tutta la documentazione relativa alle costruzioni su richiesta degli interessati - alla vigilanza sui lavori per i quali è stata rilasciata la concessione edilizia al fine di assicurare il rispetto delle norme regolamentari vigenti in materia di edilizia.

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - Programma N. 8 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERR.

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. URBANISTICA E PIANIF. TERRIT.

3.4.3 - Finalita' da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 8 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERR.

Responsabile Sig. URBANISTICA E PIANIF. TERRIT.

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	225.100,00	225.100,00	225.100,00	
TOTALE (A)	225.100,00	225.100,00	225.100,00	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 8 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERR.

Responsabile Sig. URBANISTICA E PIANIF. TERRIT.

	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
TOTALE (B)	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A + B + C)	240.100,00	240.100,00	240.100,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 8 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERR.

Responsabile Sig. URBANISTICA E PIANIF. TERRIT.

Anno	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale		
	entita'	% su totale	entita'	% su totale				
Anno 2015	579.740,96	48,12%	0,00	0,00%	625.000,00	51,88%	1.204.740,96	100,00%
Anno 2016	552.218,66	46,91%	0,00	0,00%	625.000,00	53,09%	1.177.218,66	100,00%
Anno 2017	538.610,30	46,29%	0,00	0,00%	625.000,00	53,71%	1.163.610,30	100,00%

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI
3.9 - Riepilogo Programmi per Fonti di Finanziamento

Denominazione del Programma (1)		PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								
		Legge di finanz. e regolam. UE (estremi)	Anno di competenza	I° Anno successivo	II° Anno successivo	Quote di Risorse Generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
1	UFFICIO GABINETTO DEL SINDACO		204.500,00	204.500,00	204.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	AVVOCATURA COMUNALE		37.000,00	36.500,00	36.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.118,50
3	CORPO POLIZIA MUNICIPALE		1.242.350,00	1.171.850,00	1.171.850,00	1.950.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	205.500,00
4	SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI		6.648.278,10	5.190.727,97	5.689.654,46	0,00	2.316.270,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.176.311,46
5	AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE		10.766.672,85	10.828.140,00	10.638.140,00	0,00	46.890,18	14.676.101,10	0,00	0,00	0,00	0,00	492.669,86
6	SERVIZI AL CITTADINO-SVIL . EC.		7.770.442,53	7.282.454,40	5.984.818,62	1.788.100,00	2.417.352,62	1.872.648,07	0,00	1.970.317,45	0,00	57.149,28	21.000,00

(1) Il nr. programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI
3.9 - Riepilogo Programmi per Fonti di Finanziamento

Denominazione del Programma (1)		PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								
		Legge di finanz. e regolam. UE (estremi)	Anno di competenza	I° Anno successivo	II° Anno successivo	Quote di Risorse Generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
7	SERVIZI TECNICI, MANUT. AMBIENT.		15.188.591,55	14.064.353,20	14.517.449,98	520.000,00	985.600,00	0,00	0,00	26.014,48	0,00	0,00	2.626.236,50
8	URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERR.		1.204.740,96	1.177.218,66	1.163.610,30	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	675.300,00
TOTALE			43.062.575,99	39.955.744,23	39.406.523,36	4.303.100,00	5.766.113,79	16.548.749,17	0,00	1.996.331,93	0,00	57.149,28	5.202.136,32

(1) Il nr. programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE
DEI PROGRAMMI DELIBERATI
NEGLI ANNI PRECEDENTI
E CONSIDERAZIONI
SULLO STATO
DI ATTUAZIONE**

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI
E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di lire)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già Liquidato	

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

(1) Indicare anche Accordi di Programma, Patti Territoriali, ecc...

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

(Art. 170, comma 8, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

	1 Amministr. generale	2 Giustizia	3 Polizia pubblica e difesa	4 Istruz. e cultura	5 Az.ni e interv.in campo di abit.	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti	
								Viabilità illuminazione	Trasporti pubblici
A) SPESE CORRENTI									
1. Personale	10.825.865,67	83.999,71	1.030.881,87	181.560,40	329.265,57	317.275,35	167.455,43	96.874,48	0,00
di cui:									
- oneri sociali	2.341.084,15	0,00	199.169,65	39.757,91	71.448,84	69.043,87	36.245,80	19.677,09	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	2.236.587,98	23.078,64	166.596,06	366.022,92	98.531,79	225.019,51	192.924,49	638.020,70	213.465,26
Trasferimenti correnti									
3. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	4.000,00	0,00	0,00	208.654,90	126.500,00	169.274,61	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a imprese pubbliche ed Enti pubblici	4.626,96	0,00	0,00	348.349,33	0,00	0,00	0,00	0,00	222,55
di cui:									
- Stato ed Enti Amministrazione centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	8.626,96	0,00	0,00	557.004,23	126.500,00	169.274,61	0,00	0,00	222,55
7. Interessi passivi	59.707,02	0,00	0,00	157.952,14	0,00	71.574,88	0,00	146.076,11	0,00
8. Altre spese correnti	886.013,64	13.708,31	62.024,75	57.692,76	17.725,54	3.414,45	16.832,32	7.341,21	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8+9)	14.016.801,27	120.786,66	1.259.502,68	1.320.232,45	572.022,90	786.558,80	377.212,24	888.312,50	213.687,81

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

	8 Viab. e trasp.	9 Gestione del territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	TOTALE
	Totale	Edilizia resid. pubblica	Servizio idrico	Altre	Totale	Settore sociale	Industria artigianato	Commercio	Agricoltura	Altre	Totale	Servizi produttivi	GENERALE
	96.874,48	0,00	170.082,34	1.146.049,89	1.316.132,23	1.012.745,68	0,00	491.688,82	0,00	0,00	491.688,82	0,00	15.853.745,21
	19.677,09	0,00	38.049,62	281.724,83	319.774,45	215.927,59	0,00	105.970,44	0,00	0,00	105.970,44	0,00	3.418.099,79
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	851.485,96	0,00	1.405.303,61	8.702.795,48	10.108.099,09	2.574.044,78	13.007,64	26.438,15	64.003,34	1.425,00	104.874,13	0,00	16.947.265,35
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	639.081,69	0,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	1.162.511,20
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.112,07	0,00	0,00	18.112,07	0,00	18.112,07
	222,55	0,00	0,00	13.756,00	13.756,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	366.954,84
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	13.756,00	13.756,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.756,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	222,55	0,00	0,00	13.756,00	13.756,00	639.081,69	0,00	18.112,07	15.000,00	0,00	33.112,07	0,00	1.547.578,11
	146.076,11	0,00	0,00	75.518,30	75.518,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	510.828,45
	7.341,21	0,00	2.088,69	209.816,83	211.905,52	41.112,51	0,00	32.741,36	0,00	0,00	32.741,36	0,00	1.350.512,37
	1.102.000,31	0,00	1.577.474,64	10.147.936,50	11.725.411,14	4.266.984,66	13.007,64	568.980,40	79.003,34	1.425,00	662.416,38	0,00	36.209.929,49

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

	1 Amministr. generale	2 Giustizia	3 Polizia pubblica e difesa	4 Istruz. e cultura	5 Az.ni e interv.in campo di abit.	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti	
								Viabilità illuminazione	Trasporti pubblici
B) SPESE IN C/CAPITALE									
1. Costituzione di capitali fissi	205.656,99	0,00	29.346,35	414.074,91	9.742,27	134.552,30	266.052,96	255.010,45	0,00
di cui:									
- beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	114.078,86	0,00	0,00	2.460,58	7.208,18	39.237,29	0,00	781,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale									
2. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:									
- Stato ed Enti Amministrazione centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	205.656,99	0,00	29.346,35	414.074,91	9.742,27	134.552,30	266.052,96	255.010,45	0,00
TOTALE GENERALE SPESA	14.222.458,26	120.786,66	1.288.849,03	1.734.307,36	581.765,17	921.111,10	643.265,20	1.143.322,95	213.687,81

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

	8 Viab. e trasp.	9 Gestione del territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	TOTALE
	Totale	Edilizia resid. pubblica	Servizio idrico	Altre	Totale	Settore sociale	Industria artigianato	Commercio	Agricoltura	Altre	Totale	Servizi produttivi	GENERALE
	255.010,45	48.000,00	68.101,11	1.437.373,09	1.553.474,20	491.030,80	15.591,61	5.409,51	5.396,40	0,00	26.397,52	0,00	3.385.338,75
	781,00	0,00	0,00	268.667,14	268.667,14	59.801,43	0,00	5.409,51	5.396,40	0,00	10.805,91	0,00	503.040,39
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.382,70	0,00	7.382,70	0,00	7.382,70
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.382,70	0,00	7.382,70	0,00	7.382,70
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	255.010,45	48.000,00	68.101,11	1.437.373,09	1.553.474,20	491.030,80	15.591,61	5.409,51	27.779,10	0,00	48.780,22	0,00	3.407.721,45
	1.357.010,76	48.000,00	1.645.575,75	11.585.309,59	13.278.885,34	4.758.015,46	28.599,25	574.389,91	106.782,44	1.425,00	711.196,60	0,00	39.617.650,94

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI
SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI
RISPETTO
AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

6.1 - Valutazioni Finali Programmazione

L'esame del Bilancio di previsione per gli anni 2015-2017, ancor più che negli esercizi finanziari passati, impone di evidenziare il quadro complessivo delle norme sulle quali è stato costruito lo strumento finanziario e, in definitiva, sono state effettuate le scelte politiche da parte della Amministrazione Comunale commissariata.

Com'è noto, il susseguirsi farraginoso di modifiche legislative in materia di finanza e di fiscalità locale e il più volte ripetuto differimento del termine di approvazione dello strumento finanziario degli enti locali da parte del legislatore nazionale, termine ora fissato al 30/09/2015, dimostrano in modo evidente le notevoli difficoltà con le quali tutti gli enti hanno dovuto confrontarsi nella predisposizione dei bilanci. Il tema centrale rimane sempre quello dell'assottigliamento delle risorse complessive con le quali l'Ente deve fronteggiare i servizi pubblici che, per converso, rimangono quasi interamente immodificati.

Tra i principali vincoli di finanza pubblica permane quello legato alla disciplina legislativa inerente il patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017. Al riguardo, si devono ancora citare gli articoli 30, 31 e 32 della L. 183 del 12/11/2011, c.d. legge di stabilità per l'anno 2012 così come integrata dalle nuove disposizioni emanate nel corso degli anni 2013, 2014 e finanche 2015, relativi alla disciplina del patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017, disciplina finalizzata ad assicurare il concorso delle autonomie locali alla realizzazione degli obiettivi nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117 comma terzo e 119 secondo comma della Costituzione. La quantificazione dell'entità del concorso alla manovra degli enti locali per il triennio 2015-2017 è disposta dalla legge e, nello specifico, dall'art. 1 comma 1 del D.L. 78/2015 che ha fissato gli obiettivi sulla scorta dell'intesa già sancita in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

Il concorso conduce a un obiettivo specifico per il nostro Ente di 2.300,00 migliaia di € che viene ridotto in radice dell'importo previsto in bilancio per il fondo crediti di dubbia e difficile esazione quantificato in 1.220 migliaia di € determinando un saldo obiettivo finale specifico di 1.080 migliaia di € per il 2015.

Gli enti locali sono obbligati a rispettare il suddetto obiettivo già in sede di previsione in quanto, ai sensi delle disposizioni vigenti esso costituisce requisito di legittimità della deliberazione che approva il bilancio.

Pur sussistendo le difficoltà di natura finanziaria nella costituzione degli equilibri di bilancio, che qui di seguito si cercherà di sintetizzare, in sede previsionale l'obiettivo di patto è rispettato.

Le principali cause sono da riconnettere alla nuova disciplina del fondo di solidarietà comunale che già a far data dal 2013, disciplina che, evidentemente, si

interseca con quella della IUC 2014, in termini di IMU e TASI, ai fini della definizione di risorse standard comunali delle quali garantire una certa invarianza.

Purtroppo, incide in maniera sostanziale sulle risorse di entrata 2015 rispetto agli esercizi 2012 2013 e 2014, gli ulteriori tagli disposti dal legislatore nazionale con la legge di stabilità nazionale rispetto a quelli già previsti nei predetti esercizi che ha inciso per ulteriori 690.000,00 circa rispetto al decorso 2014. Infatti per effetto di tali ulteriori norme

è stato aggiornato il fondo di solidarietà comunale 2015 che registra per quest'anno un importo negativo.

Sul fronte dei trasferimenti regionali, la L.R. N. 5/2014 concernente "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale" e ss.mm. ed ii., emanata dalla Regione Sicilia ed, in particolare, l'articolo 6 della stessa inerente le disposizioni in materia di assegnazioni agli enti locali obbliga a fare una prudente previsione complessiva dell'ammontare dei trasferimenti a titolo di sostegno alle autonomie

6 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

locali (in termini correnti).

Infatti, per tali entrate provenienti dalla Regione Sicilia, le risorse che si presume saranno attribuite dal competente Assessorato regionale delle autonomie locali e della Funzione Pubblica per il 2015 sono state ipotizzate, non senza un notevole grado di incertezza, in maniera pressoché identica agli stanziamenti 2014 € 1.400.000,00, perché come è noto è in vigore la nuova disciplina della compartecipazione al gettito regionale all'IRPEF unitamente ad un meccanismo di perequazione, in relazione alla capacità fiscale dei rispettivi territori.

Ad oggi, non è dato conoscere le attribuzioni definitive da parte del competente assessorato regionale anche alla luce delle difficoltà che la Regione sta registrando in sede di emanazione delle norme finanziarie regionali (l.r. 9/2015 - legge di stabilità regionale per l'anno 2015) sulle quali pendono forti problemi di copertura finanziaria eccipiti dal Governo centrale.

Stessa situazione, per quanto attiene alla quota del Fondo Autonomie

Locali da destinare in via ordinaria ad investimenti per il quale viene prudenzialmente prevista la somma di € 500.000,00. Tali somme si possono ancora una volta in deroga destinare al rimborso dei mutui contratti.

Si assiste da alcuni anni ad un progressivo disimpegno della Regione Sicilia nel finanziamento dell'attività degli enti locali (ciò anche in conseguenza della grave situazione finanziaria in cui l'Ente Regione probabilmente versa).

Si prevedono inoltre, seppur in misura minore, i trasferimenti regionali destinati al finanziamento per l'anno 2015 dei contratti a tempo determinato che com'è noto hanno subito una radicale modifica di disciplina già dal 2014. Tali somme, infatti, sono adesso ricomprese in un fondo straordinario per la

salvaguardia degli equilibri di bilancio in relazione alla disposta abrogazione, a far data dal 01-01-2014, delle norme previgenti che finanziano le contrattualizzazioni. Le previsioni sono complessivamente stimate in 4.892.033,70. Si registra in modo positivo la previsione per TRASFERIMENTO REGIONALE COMPENSATIVO - ABOLIZIONE ADDIZIONALE ENERGETICA - ART. 4 COMMA 10 D.L. 16/2012 pari ad € 933.666,34.

Tra le principali entrate provenienti da altri soggetti, si evidenzia l'ammontare di € 400.000,00 relativo ai proventi per oneri concessori in sanatoria degli abusi edilizi e quello di € 450.000,00 relativo al permesso di costruire. Si evidenzia infine che, per il solo esercizio 2015, rimane immutata la possibilità di destinare le somme scaturenti dalle entrate per permesso di costruire al finanziamento indistinto della spesa corrente per il 50% e alle manutenzioni ordinarie del patrimonio per il 25%. In maniera residuale rispetto ai decorsi esercizi finanziario si formula la previsione di entrate straordinarie connesse alla cessione di aree cimiteriali in diritto di superficie da introitare entro la fine dell'esercizio per un ammontare complessivo di € 280.000,00, sulla scorta dei dati medi consolidati degli ultimi esercizi.

Continua nell'anno 2015 la nuova disciplina in materia di TARI, già componente della IUC. L'entrata ordinaria comunicata dal responsabile di imposta che nel redigendo Bilancio 2015 si stima pari ad € 7.475.518,28 corrisponde alla copertura integrale del costo del ciclo integrale dei rifiuti ancorché non è stata approvata la relativa proposta deliberativa di Piano Finanziario 2015 e annesse proposte tariffe 2015. E' invece prevista per il 2014 un'entrata a titolo di recupero straordinario TARSU/TARES anni precedenti derivante dalle attività di contrasto all'evasione e all'elusione quantificata in € 600.000,00. Per quanto attiene invece all'entrata straordinaria per ICI anni pregressi derivante dall'attività di recupero si prevede, anche per quest'anno un gettito straordinario di € 150.000,00.

Per quanto attiene alle entrate extratributarie ordinarie (da servizi, da beni dell'ente, etc.) si confermano pressoché integralmente le previsioni definitive 2014.

In totale, il bilancio della parte Entrate dell'Ente, al netto delle previsioni del titolo sesto relativo ai servizi per conto di terzi, ammonta ad € 43.062.575,99 di cui € 5.016.309,70 in conto capitale.

6 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

SPESA CORRENTE

La rappresentazione sintetica dei tratti caratteristici della spesa è stata condotta attraverso una riaggregazione delle voci di spesa che consente di avere in maniera immediata un'idea (che poi potrà formare oggetto di ulteriore esame attraverso la lettura attenta dei dati di bilancio) di come destina l'ente locale le risorse che è chiamato a gestire. Per un'analisi della spesa corrente si può fare riferimento alle sezioni precedenti di questa relazione che contengono la distribuzione della stessa tra i vari programmi dell'Ente.

Ad ogni buon conto, il totale della spesa, al netto del titolo IV relativo ai servizi per conto di terzi, è pari ad € 43.062.575,99 e la sua distribuzione fra i tre titoli di spesa in cui è suddiviso il bilancio è la seguente:

- a) titolo I (spese correnti) € 37.983.228,49
- b) titolo II (spese in conto capitale) € 4.363.809,70
- c) titolo III (spese per rimborso prestiti) € 715.537,80

Con riferimento al titolo I (spesa corrente), gli interventi che meritano di essere segnalati per l'incidenza percentuale sul totale sono, innanzi tutto, quello relativo alla spesa dell'intervento 01-personale che essendo pari a € 14.692.742,73 incide per il 38,68% con un diminuzione rispetto al 2014 del 4,18%. La superiore somma comprende sia lo stipendio tabellare sia gli oneri riflessi nonché il salario accessorio per tutto il personale, compreso quello contrattualizzato a tempo determinato ed indeterminato, ma non include ovviamente l'IRAP a carico dell'Ente che viene contabilizzata all'intervento 07. Da segnalare che la spesa di personale comprende anche altre voci che sono allocate all'intervento 03 della spesa corrente come, ad esempio, gli incarichi dirigenziali a contratto e il servizio sostitutivo di mensa aziendale. La spesa corrente per acquisto di beni di consumo pari ad € 557.196,80 garantisce l'essenziale funzionamento degli uffici dell'Ente ed incide per l'1,47% con una previsione pressoché invariata rispetto al 2014. Si registra una sostanziale invarianza delle spese per prestazione di servizi rispetto allo stanziamento assestato dell'anno 2014. All'intervento 05 dei trasferimenti si registra invece un incremento del 38,67% ma tale dato comprende le poste obbligatorie relative al FCDDE e al FSC 2015 e sanzione patto che bisogna riversare allo Stato.

Per quanto attiene all'intervento di spesa relativo all'utilizzo di beni di terzi si registra un decremento delle previsioni afferenti le locazioni passive rispetto al 2014 che oggi incide per circa 0,29% sul totale della spesa corrente. Qui di seguito, è riprodotta la tabella relativa alle previsioni di spesa corrente 2014 con evidenza dei principali fattori produttivi (interventi) ed il relativo confronto con l'esercizio finanziario 2014:

Intervento; Previsione esercizio 2014; Previsione definitiva 2015; % su totale % scostamento 2015-2014

1	€ 15.333.073,56	€ 14.692.742,73	38,68%	-4,18%
2	€ 554.950,00	€ 557.196,80	1,47%	0,40%
3	€ 16.723.010,76	€ 16.882.446,21	44,44%	+0,95%
4	€ 137.443,20	€ 108.792,40	0,29%	-20,85%
5	€ 2.053.214,74	€ 2.847.249,36	7,50%	38,67%
6	€ 343348,63	€ 305.514,96	0,80%	-11,02%
7	€ 1.089.458,14	€ 969.812,94	2,55%	-10,98%
8	€ 679.573,54	€ 227.970,75	0,60%	-66,45%
10	€ 196.332,49	€ 1.219.502,69	3,21%	521,14%
11	€ 445,31	€ 171.999,65	0,45%	----
	€ 37.110.850,37	€ 37.983.228,49	100,00%	-2,29%

6 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Da un'analisi, invece, della spesa corrente per funzioni, si può riportare sotto illustrata la seguente tabella dalla quale si rilevano le macroaree di intervento (funzioni) che assumono importanza per la significatività delle risorse ad esse destinate:

Titolo 1 - spesa corrente

Funzione; Previsione esercizio 2014; Previsione definitiva 2015 % su totale; % scostamento 2015-2014

01 € 15.432.887,58 € 16.152.178,60 42,53% 4,66%

02 € 61.600,00 € 43.500,00 0,12% -29,38%

03 € 1.242.750,00 € 1.182.350,00 3,11% -4,86%

04 € 1.261.669,51 € 1.185.685,50 3,12% -6,02%

05 € 330.410,00 € 244.000,00 0,64% -26,15%

06 € 279.108,27 € 286.689,27 0,76% 2,72%

07 € 219.400,00 € 147.850,00 0,39% -32,61%

08 € 1.274.891,92 € 1.219.024,10 3,21% -4,38%

09 € 11.809.871,48 € 11.598.740,96 30,54% -1,79%

10 € 4.711.061,61 € 5.560.460,06 14,64% 18,03%

11 € 487.200,00 € 362.750,00 0,96% -25,54%

Totali € 37.110.850,37 € 37.983.228,49 100,00% -2,29%

- quella per l'assistenza e beneficenza pubblica il cui complessivo importo pari a € 5.560.460,06 incide per 14,64% sul totale della spesa corrente, ed è orientato principalmente nei confronti degli anziani, dei minori, del disagio economico, dei portatori di handicap ed, infine, per il funzionamento degli asili nido. Contiene altresì la spesa per i progetti SPRAR e PAC, cantieri di servizi, disabilità gravi etc. correlate ad entrate specifiche.

- quella riguardante la gestione del territorio e dell'ambiente il cui complessivo importo pari a € 11.598.740,96 incide per il 30,54% della spesa corrente, destinato alla copertura dei servizi essenziali di gestione del ciclo dei rifiuti, del servizio idrico integrato e della tutela dell'ambiente e del verde pubblico e servizi connessi. Si registra un minor costo pari a € 185.000,00 circa del ciclo integrato dei rifiuti.

- quello per le funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo il cui complessivo importo pari a € 16.152.178,60 incide per il 42,53% della spesa corrente e comprende al suo interno il servizio organi istituzionali, il servizio personale e segreteria generale compreso la spesa per le contrattualizzazioni a tempo determinato, i servizi finanziari e tributari, l'ufficio tecnico, i servizi demografici, la gestione dei beni demaniali e patrimoniali e gli altri servizi generali.

- nelle funzioni della cultura e del turismo si registra una consistente diminuzione di risorse. La previsione complessiva nel campo dello sport e della ricreazione di € 286.689,27 risulta pari a 0,76% della spesa corrente con un incremento rispetto al 2014 del 2,72% mentre quello relativo alla cultura si attesta ad € 244.000,00 ossia di 0,64% della spesa corrente e, infine, nel campo turistico si prevede una spesa di € 147.850,00 pari a 0,39% della spesa corrente totale.

- la funzione relativa alla viabilità e servizi connessi include l'illuminazione pubblica e il servizio di trasporto urbano in corso di attivazione per i mesi estivi. La spesa prevista per la funzione viabilità e trasporti è di € 1.219.024,10 con un'incidenza percentuale di circa il 3,21% sulla spesa corrente.

SPESA IN CONTO CAPITALE

6 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La L.R. 7/2002 e ss.mm.ii. ha obbligato gli enti locali a predisporre una migliore e più precisa programmazione dei lavori pubblici che deve trovare esatto riscontro nel bilancio di previsione e nel bilancio in generale. Per tali motivazioni, il bilancio deve contenere le previsioni di spesa destinate alla copertura di opere inserite nell'elenco annuale del Piano Triennale delle OO.PP. che è stato già approvato dal Commissario straordinario e che verrà sottoposto al Consiglio comunale.

Parte delle risorse, € 500.000,00 corrispondenti alle tre opere dell'elenco annuale, trovano copertura negli stanziamenti di bilancio 2015 in relazione alle entrate per permesso di costruire e da sanatoria degli abusi edilizi.

SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Infine al titolo III, relativamente alle spese per il rimborso di prestiti, è prevista la somma di € 715.537,80 per l'anno 2015.

L'importo si riferisce al pagamento delle quote di capitale mutui in corso d'estinzione per le opere pubbliche. Tra le opere si annoverano: adeguamento norme di

sicurezza scuole elementari, adeguamento norme di sicurezza scuole medie, scuola materna ed elementare S. Anna, parcheggi di P.zza Bagolino, ristrutturazione dello stadio Sant'Ippolito, ristrutturazione Collegio Gesuitico e Manutenzione strade comunali, illuminazione pubblica, acquisizione di immobile Pia Opera Pastore, ristrutturazione Stadio Catella, riqualificazione Piazza Bagolino, strada comunale Fico-Pratameno.

_____ li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. RICUPATI CRISTOFARO

IL RESP. SERVIZIO FINANZIARIO
DOTT. LUPPINO SEBASTIANO

IL RESP. PROGRAMMAZIONE
DOTT. LUPPINO SEBASTIANO

(SOLO PER I COMUNI CHE NON HANNO IL DIRETTORE GENERALE)

Timbro dell'ente

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
DOTT. ARNONE GIOVANNI